



I.I.S. "DAMIANI ALMEYDA - CRISPI"

Liceo **Artistico**
Istituto Tecnico **Economico**



sito web: www.iisdamianialmeyda-crispi.edu.it

Largo Mineo, 4 - 90145 Palermo

Tel. +390916822774

mail: pais03200d@istruzione.it

Pec: pais03200d@pec.istruzione.it

Cod.Mecc. pais03200d -CF: 97291560825

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)



INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
3. PROFILO FORMATIVO DEL CORSO DI STUDI
 - 3.1 Quadro orario settimanale
4. LA CLASSE
 - 4.1. Composizione e storia della classe
 - 4.2. Composizione del consiglio di classe
 - 4.3 Continuità docenti
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA
 - 5.1 Obiettivi
 - 5.2 Competenze trasversali
 - 5.3 Metodologie e strategie didattiche
 - 5.4 Educazione Civica
6. PERCORSI PLURIDISCIPLINARI
7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO): Attività nel Triennio
8. ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
 - 9.1 Criteri di valutazione degli apprendimenti
 - 9.2 Attività di recupero
 - 9.3 Criteri attribuzione crediti

ALLEGATI (documento B)

- Relazioni finali per disciplina
- Programmi svolti per disciplina
- Griglia valutazione I Prova Italiano
- Griglia valutazione II Prova Ec. Aziendale
- Griglia di valutazione Prova orale (vedi Ordinanza Ministeriale Esami di stato 2022)
- Allegato C - Tabella di conversione punteggio prove scritte e credito scolastico (vedi Ordinanza Ministeriale Esami di stato 2022)
- Documenti degli alunni DSA e BES che si trovano agli atti della scuola

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Damiani Almeyda - Francesco Crispi" nasce il 1 settembre dell'anno 2013, a seguito del piano di dimensionamento delle scuole siciliane di cui al Decreto n. 8 del 5 marzo 2013 dell'Assessore dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Sicilia, dalla "fusione" del Liceo Artistico Statale "Giuseppe Damiani Almeyda" e dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Francesco Crispi" di Palermo. L'Istituto rimane strutturato al proprio interno, nelle sezioni di liceo artistico e nelle sezioni del tecnico economico.

Il settore economico, già Istituto Tecnico Commerciale "Francesco Crispi", venne istituito con R.D. nel 1923.

Da sempre attento all'evoluzione tecnica e tecnologica, il Crispi è stato il primo istituto tecnico a Palermo ad introdurre, nel 1990, nel suo piano di studi, il Corso per Ragionieri Programmatori, con la sperimentazione "Mercurio" e con l'entrata in vigore nel 2010 -2011 del Nuovo Ordinamento della Scuola Secondaria Superiore, è stata attivata l'articolazione SIA (Sistemi Informativi Aziendali).

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Il nostro Istituto ha come finalità prioritaria la crescita globale, sia dal punto di vista cognitivo che affettivo e sociale, di cittadini liberi, consapevoli e responsabili in grado di sviluppare piena consapevolezza del sé e di esercitare criticamente e costruttivamente la cittadinanza attiva nel proprio Paese e nel contesto europeo. In tale ottica, fonda la propria azione educativa e formativa sui valori costituzionali, con particolare attenzione alla promozione ed affermazione delle pari opportunità di crescita, di genere, della solidarietà, del confronto con l'altro e dell'inclusione.

Nel corso degli anni il nostro Istituto si è fortemente speso per una maggiore integrazione con il territorio, aprendosi alle istanze provenienti dall'esterno e, in molti casi, facendosi promotore di iniziative e percorsi creati appositamente per innescare processi di sviluppo e di crescita nell'ambito delle diverse manifestazioni della persona umana.

L' Offerta Formativa del nostro istituto si pone questi obiettivi:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta.

La scuola realizza l'ampliamento dell'Offerta Formativa con molteplici iniziative e progetti che ogni anno sono proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

3. PROFILO FORMATIVO DEL CORSO DI STUDI

La finalità dell'Indirizzo è di creare figure professionali che sappiano rispondere efficacemente all'evoluzione tecnologica e alla nuova configurazione del sistema macroeconomico e dei mercati nel mondo globalizzato.

Il diplomato in un istituto economico ad indirizzo amministrazione, finanza e marketing, oltre a possedere una cultura generale e adeguate capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, dovrà avere conoscenze sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, fiscale, contabile e informatico. Dovrà essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera, per proporre di volta in volta le soluzioni più adeguate agli specifici problemi e dovrà essere capace di inserirsi in contesti aziendali diversi, caratterizzati da una sempre più diffusa automazione e da frequenti mutamenti.

L'articolazione "Sistemi informativi aziendali" si caratterizza per l'orientamento a sviluppare competenze relative alla gestione dei sistemi informativi aziendali, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento, ma anche alla realizzazione di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo ai sistemi di archiviazione dati, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Le competenze relative alle materie di indirizzo del corso di "Amministrazione, finanze e marketing", sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento che prevede il potenziamento delle ore dedicate all'informatica. In tal modo lo studente viene messo in grado di intervenire nella gestione dei servizi informativi aziendali e nella realizzazione di software con, alla base, la necessaria padronanza dei processi amministrativo-contabili e la capacità di orientarsi nell'acquisto, utilizzo e adattamento del software alla realtà aziendale in cui andrà ad operare.

Il corso prevede alcune di ore in laboratorio durante le quali il docente delle materie di indirizzo viene affiancato da un insegnante tecnico-pratico ed entrambi collaborano alla formazione professionale del discente.

3.1. Quadro orario settimanale

INDIRIZZO DI STUDIO AFM – Articolazione SIA secondo biennio e quinto anno

Materie	Classe III Numero di ore a settimana	Classe IV Numero di ore a settimana	Classe V Numero di ore a settimana
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Informatica	4(3*)	5(3*)	5(3*)
Seconda lingua comunitaria (Spagnolo)	3	-	-
Economia aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia Pubblica	3	2	3
Educazione civica, trasversale come da legge 92 e delibera collegio docenti, non aumenta il monte ore	(1)	(1)	(1)
Monte orario complessivo	32	32	32

Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

4. LA CLASSE V A SIA

4.1. Composizione e storia della classe

La classe 5 A SIA è composta da 15 studenti tutti provenienti dalla classe 4 A SIA.

Sono presenti tre studenti con bisogni educativi speciali: due DSA e uno BES.

La classe si è distinta per la correttezza nel comportamento e per il rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e delle regole scolastiche. Ha sempre formato un gruppo coeso ed omogeneo, privo di rivalità ed antagonismi, con buone capacità di relazione interpersonale e di collaborazione reciproca.

Il quadro cognitivo della classe si è delineato fin dal secondo biennio con una risposta differenziata al dialogo educativo in relazione a diversità di attitudini, di personalità, di progettualità umana e culturale che ciascun allievo si è prefisso di realizzare. A conclusione dell'itinerario formativo, gli obiettivi prefissati per definire i livelli di maturazione e di sviluppo cognitivo sono stati conseguiti con un grado di padronanza e di articolazione che si differenzia in relazione a: situazione di partenza, impegno, efficacia del metodo di studio, qualità della partecipazione, stile e ritmo di apprendimento. In relazione alla preparazione culturale, al grado di assimilazione e d'interiorizzazione dei concetti basilari delle varie discipline, alla capacità di concettualizzazione e di logica, al metodo di studio e alle capacità espressive, la classe appare eterogenea.

Un primo gruppo ha raggiunto livelli più che buoni di acquisizione dei contenuti e ha sviluppato capacità e competenze pienamente soddisfacenti, ha dimostrato una buona propensione all'approfondimento della conoscenza nei suoi aspetti culturali e tecno – scientifici, pervenendo così ad una graduale, progressiva e piena maturazione affettiva, culturale e professionale. Il processo di sviluppo delle capacità critiche è stato molto accentuato così come la capacità di operare collegamenti, anche in ambito pluridisciplinare. Alcuni di essi hanno anche sostenuto e superato i test di ammissione alle facoltà a numero chiuso. Alcuni di essi hanno inoltre partecipato costruttivamente alle attività integrative proposte dalla scuola e dal territorio.

Un secondo gruppo ha mantenuto una disposizione più ricettiva che propositiva durante le lezioni, rivelando comunque capacità di sistematizzazione delle conoscenze al di sopra della sufficienza. La frequenza alle lezioni è stata regolare per la maggior parte degli studenti anche nei casi in cui si è dovuto ricorrere alla DID per i casi di Coronavirus durante il terzo anno scolastico.

Tutto il Consiglio si è impegnato a stimolare le famiglie ad una proficua collaborazione, informandole tempestivamente dei risultati delle verifiche e in generale dell'andamento didattico, compreso l'aspetto disciplinare, sottolineando l'importanza decisiva di un'azione educativa sinergica, incentrata sulla condivisione degli obiettivi e delle strategie da perseguire.

Al termine del percorso formativo quinquennale la classe ha mediamente conseguito le “Competenze in uscita” previste per gli Istituti Tecnici dal D.P.R.88 del 15/3/2010 e della Direttiva del MIUR 4/2012.

4.2. Composizione del Consiglio di classe

MATERIA	DOCENTE
Religione	Giardina Rosaria
Italiano	Pugliese Loredana
Storia	Pugliese Loredana
Lingua straniera -Inglese-	Cassata Valeria
Informatica	Srdina Davide
I.T.P. informatica	Bondi Giusanna
Matematica	Chentrens Laura
Economia aziendale	Gallina Maria
Diritto	Caruso Vincenza
Economia Pubblica	Caruso Vincenza
Educazione fisica	Varrica Maurizio

4.3. Continuità docenti nella classe

MATERIA	DOCENTI	CONTINUITA'		
		3	4	5
Religione	Giardina Rosaria	SI	SI	SI
Italiano	Pugliese Loredana	SI	SI	SI
Storia	Pugliese Loredana	SI	SI	SI
Lingua straniera -Inglese-	Cassata Valeria	NO	NO	SI
Informatica	Sardina Davide	NO	NO	SI
I.T.P. Informatica	Bondi Giusanna	NO	NO	SI
Matematica	Chentrens Laura	SI	SI	SI
Economia aziendale	Gallina Mariella	SI	SI	SI
Diritto	Caruso Vincenza	SI	SI	SI
Economia Pubblica	Caruso Vincenza	SI	SI	SI
Educazione fisica	Varica Maurizio	NO	NO	SI

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1. OBIETTIVI

Il Consiglio di classe si è impegnato nel far conseguire i seguenti obiettivi:

Obiettivi Socio-Comportamentali

- Saper rispettare le persone, le regole, l'ambiente
- Lavorare in gruppo in modo costruttivo, in base ai propri mezzi
- Acquisire valori di solidarietà civile
- Rivedere i propri errori e modificare di conseguenza il proprio comportamento.

Obiettivi Trasversali:

- Applicare un metodo di lavoro laboratoriale, con esercitazioni in contesti reali che abituino a risolvere problemi concreti
- Consolidare le capacità espressive, nella lingua madre e nelle lingue straniere
- Utilizzare e produrre documentazione
- Potenziare l'autonomia nelle varie fasi del lavoro individuale e di gruppo
- Potenziare le competenze di base necessarie a sviluppare cultura d'impresa
- Potenziare la capacità di collegare argomenti della stessa disciplina e/o discipline diverse per cogliere le relazioni.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Obiettivi Operativi E Cognitivi

- Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Obiettivi Specifici

Per l'individuazione degli obiettivi specifici si rinvia ai piani di lavoro di ciascuna disciplina.

Oltre agli obiettivi sopra menzionati il Consiglio di classe, durante il corrente anno scolastico caratterizzato da incertezza e insicurezza a causa della situazione sanitaria nazionale, ha ritenuto opportuno aggiungerne altri, tenendo conto del bisogno degli alunni di essere supportati.

In particolare, si è cercato di:

- Mantenere un dialogo vivo e rassicurante con gli studenti
- Stimolare gli alunni a partecipare alle varie attività anche durante la DiD con impegno e spirito di collaborazione
- Potenziare l'inclusione scolastica degli alunni in difficoltà o più deboli

5.2. COMPETENZE TRASVERSALI

Il C.d.C. nel percorso formativo triennale ha operato anche per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, che risultano trasversali all'impianto disciplinare e che mirano a operare sull'impianto educativo dell'offerta formativa. In particolare, si è operato sulle seguenti competenze di cittadinanza, che sono state tenute sotto osservazione anche nei momenti valutativi periodici:

- Collaborare e partecipare
- Imparare a imparare
- Agire in modo autonomo e responsabile

Mediamente gli studenti hanno raggiunto le competenze chiave (ex D.M.139 del 22 agosto del 2007).

5.3. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Le metodologie utilizzate dal Consiglio di Classe sono state le più varie e sono state adattate di volta in volta alle diverse attività, ai contenuti e alle caratteristiche dei singoli alunni.

I docenti hanno adottato metodologie di tipo misto atte al raggiungimento degli obiettivi prefissati e tendenti a promuovere un apprendimento attivo, consapevole e costruttivo.

Gli argomenti sono stati presentati attraverso lezioni frontali supportate da vari strumenti formativi (grafici ad albero, schemi, mappe concettuali, tabelle comparative, etc.) al fine di migliorare le capacità di attenzione dei discenti attraverso la visualizzazione e l'organizzazione del parlato dell'insegnante.

La classe è stata coinvolta in lavori individuali e di gruppo (omogenei ed eterogenei) per favorire le attività di recupero o di potenziamento. Questi interventi sono stati svolti da tutti i docenti continuamente in itinere durante le ore curricolari. Tali attività, tese a migliorare le abilità operative nelle singole discipline, sono state attuate con modalità e strumenti diversi per recuperare la motivazione degli alunni.

Durante il corso dell'anno l'attività didattica è stata svolta in presenza. Si è ricorso alla didattica Integrata, ove necessario, in ottemperanza alle disposizioni legate allo stato di emergenza sanitaria Covid 19-durante il terzo anno.

In tali casi tutti i docenti hanno svolto lezione in modalità mista utilizzando la piattaforma Meet di Google per le videolezioni e ciò ha permesso la continuità sia del rapporto umano che didattico con gli allievi, nei casi citati sopra e negli anni precedenti. Ogni docente ha inoltre attivato una classe virtuale su Google Classroom al fine anche di condividere materiale ed effettuare verifiche.

Le programmazioni disciplinari, in linea di massima, sono state rispettate le Indicazioni Ministeriali, con interventi di rimodulazione dei contenuti là dove necessario tenuto conto del profilo individuale di ogni singolo studente.

5.4. EDUCAZIONE CIVICA ai sensi della legge 92/19

Come da delibera del Collegio docenti, l’insegnamento dell’Educazione civica per questo anno scolastico è stato trasversale su un team di discipline, per un totale di 33 ore annuali (1h a settimana) curricolari. Il coordinamento è stato affidato alla docente di diritto Prof.ssa. Caruso Vincenza, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi di apprendimento condivisi in sede di programmazione.

MACRO AREA:

PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE (ART. 1-12) -ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

MATERIE COINVOLTE:

ITALIANO –STORIA	Forme di stato e forme di governo
DIRITTO- ECONOMIA POLITICA	Principi fondamentali (Cost. art.1-12)
ECONOMIA AZIENDALE	Rapporti economici (Cost. art.35-47)
EDUCAZIONE FISICA	Salute e benessere
INGLESE	Il curriculum vitae
INFORMATICA	Crimini informatici

6. PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Sono stati sviluppati i seguenti percorsi interdisciplinari:

- Cittadinanza e immigrazione tra integrazione e realtà
- Economia globale
- Marketing e immagine
- Intelligenza Artificiale
- Impresa in viaggio nel tempo
- L’identità e la cittadinanza digitale: rischi connessi al suo utilizzo (tutela della personalità dell’individuo nel web)
- Il commercio elettronico: opportunità, sicurezza, normativa
- Imprenditorietà e sostenibilità
- Economia in laboratorio
- Le istituzioni politiche
- Cittadinanza digitale
- Le organizzazioni internazionali
- L’avvento del fascismo
- Statistica e cittadinanza

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

La classe ha partecipato a diverse attività finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno scolastico. L'obiettivo fondamentale è stato quello di far acquisire conoscenze e competenze utili per migliorare la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro... Tutti gli studenti hanno completato le attività secondo le direttive della Legge 30 dicembre 2018, n.145, articolo 1, commi 784 e seguenti.

ATTIVITÀ SVOLTE	DESCRIZIONE
Corso di formazione "Salute e Sicurezza"	Salute e sicurezza nel mondo del lavoro
Educazione finanziaria	Percorso relativa alle attività finanziarie Percorsi Young
Unicredit	Attività della banca
Fare Impresa Visite Aziendali	Attività imprenditoriale
Orientamento Universitario	Orientasicilia e orientamento universitario
Plastic free	Ambiente
Agenzie delle entrate CAF Conf Commercio	Percorsi su amministrazione statale e rilevazione dei tributi
Progetto Moda Scalia	Marketing digitale

Le ore di alternanza svolte dai singoli alunni saranno allegate al verbale dello scrutinio finale.

8. ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso del Triennio sono state svolte inoltre le seguenti attività di approfondimento extracurricolare:

- Incontro con Ambassador Findomestic
- Incontro beni sequestrati dalla mafia con la Fondazione Falcone
- Incontro Il dipartimento di Scienze Statistiche
- Statistica e Cittadinanza
- Incontro: Vivere Ingegneria – Attività di Orientamento in Uscita
- Incontro di sensibilizzazione alla donazione sangue (Fidas)
- Ciclo di conferenze
- Incontro contro la violenza sulle donne

- Le vie dei Tesori: partecipazione alle attività di accoglienza visitatori al Museo delle scienze
Margherita Hack
- Progetto di Educazione sulla salute
- Stage Scalo B
- Stage ARCA
- Stage Scalia Group

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

9.1. Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione effettuata in itinere e come momento finale del processo di apprendimento degli allievi ha tenuto conto della situazione iniziale personale e socio-ambientale di colui che apprende, delle risorse, degli esiti conseguiti lungo il percorso che hanno segnalato l'effettivo progresso nel raggiungimento degli obiettivi ed ha permesso anche ad ogni docente di valutare l'efficacia degli interventi adottati e i correttivi e le modifiche da apportare. L'accertamento dei progressi conseguiti dagli alunni, rispetto ai livelli di partenza, ha accompagnato costantemente l'itinerario didattico.

Alla valutazione è stata data sempre anche valenza formativa rendendo l'allievo partecipe e consapevole del suo percorso formativo, in modo da essere in grado di individuare i propri punti di forza e di debolezza.

Per la valutazione globale si è tenuto conto della media delle valutazioni relative alle singole discipline considerate nelle prove di verifica effettuate, della valorizzazione di aspetti positivi anche minimi, affinché ciascun alunno si sentisse valutato per il suo impegno e le sue conquiste. Nella formulazione del giudizio sono confluiti tutti gli elementi di conoscenza sul piano cognitivo e socio-affettivo, che i docenti hanno acquisito sull'alunno stesso, quindi si è tenuto conto del comportamento (inteso come interesse e partecipazione al dialogo educativo), dell'impegno, delle attitudini, delle capacità e dei livelli di partenza. Griglia sintetica di corrispondenza tra votazioni, obiettivi raggiunti e giudizi

VOTO	OBIETTIVI	GIUDIZIO SINTETICO
1-2-3	Non conseguiti	Gravemente insufficiente
4	Conseguiti in forma minima	Insufficiente
5	Parzialmente conseguiti	Mediocre
6	Conseguiti in modo accettabile	Sufficiente
7	Conseguiti in buona parte	Discreto
8	Completamente conseguiti	Buono
9-10	Conseguiti in modo approfondito con apporti personali	Ottimo

9.2. Attività di recupero

Le attività di recupero sono state svolte sia in itinere che in presenza durante le ore curricolari che in presenza, a conclusione di ogni modulo o sequenza di apprendimento delle singole discipline, non tralasciando alcuna opportunità di riprendere e ridefinire gli aspetti disciplinari per i quali si è evidenziata una situazione problematica nel processo di apprendimento. Tali interventi hanno sortito esito positivo per la maggior parte degli alunni che avevano registrato delle carenze nella preparazione.

9.3. Criteri attribuzione crediti

Per l'attribuzione del credito si tiene conto del D.L13/04 2017 n 62 della seguente tabella:

DETERMINAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO ELEMENTI	
Frequenza delle lezioni	
Partecipazione al dialogo educativo	
Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche o ad attività integrative del P.T.O.F	
Eccellente e documentata partecipazione alle attività di PCTO	

Il punto massimo della banda di oscillazione si attribuisce con almeno tre voci positive

Si allega tabella inserita nel PTOF

10. GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAMI DI STATO (in allegato)

La valutazione del colloquio sarà effettuata mediante la griglia nazionale predisposta dal Ministero dell'istruzione, di cui all' O.M. Esami di Stato 2023/2024.

RELAZIONE FINALE

PCTO (exASL) Anno Scolastico 2023/24

TUTOR: Prof.ssa Laura Chentrens

Le attività svolte per attuare l'integrazione tra Scuola e Mondo del Lavoro, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, sono state finalizzate a fornire agli studenti esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato.

Gli obiettivi sono stati:

- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- Fornire elementi di orientamento professionale per le future scelte di studio universitario;
- Integrare i saperi didattici con saperi operativi.

Nel corso del triennio sono state svolte attività realizzate in parte a scuola e in parte con Enti privati.

Alcuni percorsi sono stati rivolti all'intero gruppo classe, altri a piccoli gruppi, al fine di valorizzare le vocazioni personali e gli interessi individuali.

Nel triennio tutti gli alunni hanno completato tutte le ore previste per l'indirizzo scolastico in quanto hanno svolto PCTO sia a scuola che presso Enti esterni, come il Caf e Agenzie delle Entrate, I dott. Commercialisti, molti progetti di educazione finanziari sono stati svolti anche on line, come Percorsi Young e Unicredit. La classe ha avuto la possibilità di relazionarsi e confrontarsi con le altre squadre partecipanti. Rilevante per la loro crescita è stata nel triennio la competizione a squadre patrocinata dalla Fabbrica.net in collaborazione con Findomestic partecipando con delle lezioni con gli Ambassador per spiegare il valore di un prestito e del denaro. Quest'anno hanno partecipato ad un progetto "Statistica e Cittadinanza" in collaborazione con Istat di Palermo. Il loro compito è stato quello di svolgere un'indagine sul censimento e confrontare i dati nazionali con quelli rilevati dai ragazzi frequentanti l'Istituto. Hanno svolto analisi del mercato, studiato i loro competitor e creato degli spot per pubblicizzare il prodotto nelle competizioni a cui hanno partecipato. Le attività svolte sono state tante ed anche conferenze come "Plastic free", per la difesa dell'ambiente, conferenza sulla violenza contro le donne. Le visite guidate alla Sibeg, alle Cantine Musita, al Bunkerino al tribunale, alla Conf Commercio di Palermo, alla sede di Mangias e di Scalia Group hanno completato il loro percorso di studi. A tutti è stata offerta l'opportunità di avere una visione globale e, nello stesso tempo sviluppare e consolidare saperi e competenze tecnico-professionali allo scopo di acquisire maggiore padronanza e autonomia nel lavoro. Per ogni attività è stato previsto un registro delle presenze individuale e una scheda di valutazione finale.

Le valutazioni delle aziende segnalano, in generale, un buon apprezzamento sia nell'area della comunicazione (uso di linguaggio tecnico appropriato) sia nell'area

delle competenze riguardanti l'uso degli strumenti, il rispetto dei tempi di lavoro, il rispetto nei confronti del Tutor aziendale e delle altre figure adulte.

Gli alunni, dal canto loro, hanno sottolineato, un ottimo apprezzamento delle attività svolte e di aver instaurato un buon rapporto con l'azienda e con i vari Tutor, dimostrando di saper cogliere positivamente i vari aspetti del mondo del lavoro.

PALERMO 07/05/2024

Il Tutor

Prof.ssa Laura Chentrens

RELAZIONE FINALE

PROF.SSA CHENTRENS LAURA

Docente di Matematica
Classe 5 ASIA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

1. Svolgimento del programma e coordinamento interdisciplinare.
Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.

Il piano di lavoro è stato seguito puntualmente sia per quanto concerne il conseguimento degli obiettivi specifici, sia per quanto riguarda la metodologia e gli strumenti utilizzati.

È stato adottato un metodo di lavoro finalizzato a stimolare una valida e consapevole partecipazione degli studenti ai processi d' apprendimento, a tale scopo si è impostato lo studio della disciplina cercando di abituare gli alunni al ragionamento, evitando l'acquisizione mnemonica delle nozioni. I vari argomenti sono stati presentati in forma semplice e ripetitiva, pertanto si sono alternate la lezione frontale con metodo ora deduttivo ora induttivo, la lezione partecipata e la lezione individuale.

Si è cercato di:

- Rendere gli alunni consapevoli degli obiettivi che si intendevano raggiungere e del grado di competenza richiesto per ogni obiettivo;
- Motivare gli alunni all'apprendimento, insistendo sull'importanza e sull'utilità della disciplina.
- Mantenere vivo l'interesse degli studenti con esempi reali, evidenziando il legame della disciplina con fatti quotidiani.

Per favorire, inoltre, un apprendimento più organico sono stati ripresi, a distanza, determinati argomenti, approfondendoli via via ed inquadrandoli in contesti più ampi. Lo svolgimento degli esercizi, in classe ed a casa, ha cercato di rafforzare le conoscenze acquisite e nello stesso tempo a controllare ed orientare opportunamente l'attività didattica.

La classe ha lavorato con costanza, con interesse e rispettando le regole, per prepararsi agli esami di maturità.

2. Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione. Comportamento degli alunni e giudizio finale sul rendimento della classe.

La classe, costituita da 16 alunni, durante l'anno scolastico ha partecipato a diverse attività extracurricolari. Pertanto, è risultata abbastanza eterogenea sotto il profilo didattico-culturale, infatti, dalle osservazioni sistematiche e dalle verifiche svolte è emerso che:

- Un gruppo di alunni, dotato di una buona preparazione di base, ha partecipato attivamente al dialogo educativo, e conseguendo degli ottimi risultati;
- Un gruppo esiguo, pur essendo costituito da studenti dotati di una mediocre preparazione di base, ha mostrato una partecipazione e un metodo di studio abbastanza ordinato, ottenendo risultati sufficienti.

Dal punto di vista comportamentale tutti gli allievi si sono comportati in modo corretto e responsabile, le verifiche orali hanno dimostrato una partecipazione attiva e completa degli argomenti svolti sia in classe che da casa, e propositivi alle sollecitazioni del docente.

In ogni quadrimestre le verifiche sono state sistematiche e sono state effettuate attraverso verifiche scritte, questionari ed interrogazioni orali.

Nel secondo quadrimestre, la classe ha confermato i risultati conseguiti nel primo periodo e ha evidenziato l'interesse per il proseguimento del programma.

La valutazione finale è stata effettuata sulla base dei risultati emersi in sede di verifica ed ha tenuto conto oltre che del livello di partenza anche dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e del senso di responsabilità di ogni singolo alunno.

La classe nel corso del triennio ha partecipato con successo alle varie attività extracurricolare da me proposte.

3. Osservazione sui rapporti con le famiglie. Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici:

Buona è stata la collaborazione con le famiglie.

4. Osservazione e proposte sulle attrezzature scolastiche e i sussidi didattici:

Nessuna.

Palermo 08/05/2024

Prof.ssa Laura Chentrens

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
ALMEYDA - CRISPI**

**Largo Mineo n. 4
PALERMO**

Programma di Matematica Applicata

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE V A SIA
Prof.ssa Laura Chentrens**

- Modulo 1 Ricerca Operativa**
Definizione e brevi cenni storici
Strumenti e problemi tipici della Ricerca Operativa
Fasi della ricerca operativa
Definizione del problema
Precisazione sui vincoli
Definizione del campo di scelta
Impostazione del modello matematico
Risoluzione del problema con il metodo grafico
- Modulo 2 Considerazioni generali sui problemi di scelta**
Problemi di scelta
Scelta e campo di scelta
Classificazione dei problemi di scelta
Scelta con effetti immediati e con effetti differiti
Scelte in condizioni certe e in condizioni aleatorie
Scelte a una e a più variabili
Scelte nel continuo e nel discreto
Fasi attraverso le quali passa un problema di scelta
- Modulo 3 Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati**
Generalità
Determinazione del minimo costo medio
Determinazione del massimo ricavo
Determinazione del massimo profitto
Il problema delle scorte
- Modulo 4 Problemi di scelta con effetti differiti**
La scelta nel caso di preferenza assoluta
il criterio dell'attualizzazione
il criterio del tasso di rendimento interno
la scelta tra mutuo e leasing
- Modulo 5 Problemi di scelta in condizioni di incertezza**
Condizioni di incertezza nei problemi di scelta
Criterio del valor medio e della speranza matematica

- Modulo 6 La statistica descrittiva**
Rilevazione dei dati statistici
Frequenze
Rappresentazioni grafiche dei dati
Gli indici di posizione
Gli indici di variabilità
Gli indici efficaci ed efficienti
- Modulo. 7. La funzione a 2 variabili**
Condizione di esistenza
Derivate Parziali
Punti di frontiera
- Modulo. 8. La funzione marginale**
La funzione marginale della domanda
Tipologia dei mercati e la relazione dei beni
- Modulo 9 Cenni sul calcolo combinatorio**
Permutazioni
Disposizioni
Combinazioni

Palermo,08/05/24

Prof.ssa Laura Chentrens

CLASSE V A SIA SETTORE ECONOMICO

Testo : C. Cristiani, Non è nel cielo, Corso di Religione Cattolica per gli I.S.S., Ed. La Scuola.

PROGRAMMA SVOLTO

UN' ECONOMIA PER L'UOMO

La globalizzazione: il processo economico e culturale e le sue ricadute

- Economia e sviluppo sostenibile.
- Economia e globalizzazione.
- Nascita del termine "globalizzazione" nel secondo novecento.
- Diversità delle strutture produttive e rapporti di forza fra gli stati .
- Economia e giustizia.
- I diritti universali, la solidarietà, giustizia economica e cultura di pace.
- Un confronto difficile ma indispensabile: Il dialogo fra le religioni e le culture anche attraverso gli elementi positivi della globalizzazione.

I FENOMENI MIGRATORI Differenza tra migrazione, immigrazione ed emigrazione. L'Italia terra di passaggio nel Mediterraneo e popolo dei valori dell'accoglienza. Papa Francesco ed i principi di solidarietà, accoglienza verso tutti i popoli in quanto persone, principio della nostra Costituzione in quanto persone.

IL RAZZISMO. Immigrazione e Razzismo ; la xenofobia in occidente: nuova forma di razzismo

La posizione della Chiesa Cattolica sui fenomeni migratori: Papa Francesco e il suo appello all'occidente in relazione ai paesi sottosviluppati.

-Esistono le razze? Il razzismo fenomeno diverso dalla xenofobia ed i nazionalismi.

L'occidente e la colonizzazione e le varie forme di razzismo.

-La seconda guerra mondiale e il razzismo del nazismo " La shoa".

-La figura di Hitler, la sua personalità, il suo insediamento fra le due guerre. La ricostruzione negli stati e fra gli Stati: lo sviluppo della Cooperazione fra i popoli dalla Società delle Nazioni alla nascita dell'O.N.U.. . Gli organismi con gli Enti Governativi e gli Organismi non governativi (Emergency, Medici senza Frontiere...). La solidarietà: l'uomo e la solidarietà nel Cristianesimo e nei valori Cristiani contenuti in essa. L'ecologia e Papa Francesco per la responsabilità verso il creato. Gli Organismi dell'O.N.U. dopo la ricostruzione della seconda guerra mondiale.

-I tempi forti del Cristianesimo. Natale e Pasqua feste condivise dalla civiltà occidentale., come feste di solidarietà tra gli uomini. L'uomo e il creato: ecosistema e l'uomo responsabile di esso per il suo benessere.

La Docente.
(Prof.ssa Giardina Rosaria)

.I.S.S "D. Almey0da -F. Crispi"
RELAZIONE FINALE
Della Prof.ssa Giardina Rosaria

Classe V A SIA Settore Economico

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

1- SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E COORDINAMENTO INTERDISCIPLINARE.
CRITERI DIDATTICI SEGUITI IN BASE ALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE E
METE EDUCATIVE RAGGIUNTE.

La classe costituita da n° 15 studenti, si è mostrata complessivamente motivata allo studio ed ha permesso di svolgere il programma preventivato senza particolari difficoltà. Gli studenti hanno recepito che conoscere il bene morale e fare scelte etiche comporta attuare il bene della Solidarietà comune sia ai valori cristiani che dalla costituzione. Ciò viene sempre testimoniato da Papa Francesco e dal Presidente della Repubblica le due personalità rappresentative del modo di vivere sia religioso che laico.

L'itinerario delle proposte didattiche si è articolato nei seguenti nuclei tematici:

- a. La globalizzazione: interculturalità — multiculturalità.
- b. Il razzismo in tutti i suoi aspetti. Il razzismo nella società multiculturale globalizzata.
- c. I fenomeni migratori e la xenofobia come forma di nuovo razzismo.
- d. Il razzismo nella seconda guerra mondiale e la figura di Hitler e la sua personalità.
- e. La ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale e la nascita dell'O.N.U., dopo la società delle Nazioni. Gli organismi governativi e gli organismi non governativi al servizio del bene comune e dei diritti umani.
- f. L'ecologia ed il bene comune ed i suggerimenti di Papa Francesco alle Nazioni per il bene comune.

La metodologia seguita è stata sviluppata in rapporto alla regola didattica di ordine generale, considerando primario il coinvolgimento individuale di ciascun alunno, sollecitandoli a rilevare i problemi, inducendoli a sviluppare al meglio le proprie capacità conoscitive, di ascolto, di intuizione; avvalendosi per tali scopi dei sussidi didattici, tenendo conto delle finalità proprie della scuola.

Si è cercato di tenere presente che l'insegnamento della Religione Cattolica "si inserisce nel quadro delle finalità della scuola media superiore e concorre alla formazione dell'uomo, del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa" (programma I. I). Nello svolgere il programma si è cercato di stimolare il senso critico e, tenendo conto del loro grado di maturità, di far comprendere che solo attraverso la realizzazione dei valori morali l'uomo può crescere bene come persona e diventare capace di convivere democraticamente con gli altri.

Considerata la situazione di partenza degli alunni del quinto anno attraverso la prova d'ingresso, in sede di Consiglio di classe è stato programmato un intervento differenziato e personalizzato per ciascun alunno al fine di acquisire:

1. La conoscenza dei contenuti essenziali della religione.
2. capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti.
3. capacità di cogliere i valori religiosi.
4. comprensione dei linguaggi specifici.

Gli alunni hanno partecipato agli incontri con interesse, mostrando impegno.

Nel presentare gli argomenti è stata privilegiata l'esposizione-informazione, impostando così un modello didattico aperto alla partecipazione non unidirezionale ma dialogica con visione di video inerenti ai temi delle lezioni. Sintesi, schemi e mappe concettuali, lettura e spiegazione del libro di testo con commento e valutazioni in brainstorming, visione di filmati dal sito RAI storia e RAI-Scuola.

In base alla programmazione didattica iniziale le mete educative proposte sono state le seguenti:

- a. Far comprendere come i valori etici naturali e sociali sono in armonia con i valori cristiani per ogni uomo di qualunque razza e religione.
- b. Far acquisire agli alunni la capacità di porsi responsabilmente nella società per operare scelte mature e consapevoli.

Le suddette mete educative sono state raggiunte.

La Docente.
(prof.ssa Giardina Rosaria)



PROGRAMMA FINALE DI INFORMATICA

a.s. 2023/2024

Classe: 5A SIA

Settore: Economico

Docente/i : Davide Stefano Sardina

PROGRAMMA FINALE

MODULO 1

TITOLO: SQL E DATI IN RETE

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SETTEMBRE/DICEMBRE

UNITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1	<ul style="list-style-type: none">Linguaggio SQLData Definition LanguageData Manipulation LanguageData Query Language, clausole del comando SELECTOperazioni relazionali in SQL, self join e join esterniFunzioni di aggregazione: COUNT, SUM, AVG, MIN, MAXOrdinamenti e raggruppamentiCondizioni di ricerca: BETWEEN, IN, IS NULL, LIKEInterrogazioni annidate	<p>Creare un tabella con i comandi SQL</p> <p>Utilizzare la sintassi dei comandi INSERT, UPDATE, DELETE</p> <p>Codificare le query in SQL</p> <p>Rappresentare le operazioni di selezione, proiezione e congiunzione</p> <p>Rappresentare in SQL il self join ed il left join</p> <p>Usare le funzioni conteggio, somma, media, minimo e massimo</p> <p>Usare ORDER BY, GROUP BY, HAVING</p> <p>Annidare le query</p> <p>Usare i comandi per concedere e revocare i permessi</p>	<p>Implementare le tabelle del database</p> <p>Codificare nel linguaggio SQL le operazioni relazionali</p> <p>Interrogare il database usando le funzioni per estrarre informazioni</p> <p>Decidere le modalità con le quali gli utenti possono vedere le tabelle del database</p>



2	<ul style="list-style-type: none"> MySQL e phpmyadmin Creazione di un database e delle tabelle Operazioni di manipolazione e interrogazione Tipi di dati in MySQL 	<p>Avviare il server ed il client MySQL</p> <p>Creare un database e le tabelle</p> <p>Inserire, modificare ed eliminare dati</p> <p>Effettuare un join tra tabelle</p> <p>Caricare i dati da un file di testo</p> <p>Impostare un vincolo di integrità referenziale</p>	<p>Utilizzare l'ambiente MySQL per la gestione dei database</p> <p>Effettuare operazioni di manipolazione e interrogazione sui database</p>
3	<ul style="list-style-type: none"> Linguaggio PHP La pagina PHP Variabili operatori, array Strutture di controllo: if, while, for Interazioni con l'utente: metodi GET e POST Accesso e interrogazioni a database MySQL Uso di sessioni Cifratura delle password 	<p>Scrivere script in PHP</p> <p>Realizzare pagine web interattive</p> <p>Effettuare l'accesso al database e creare un form per la comunicazione tra utente e database</p>	<p>Progettare applicazioni eseguibili sul server utilizzando PHP</p> <p>Gestire l'interazione dell'utente con i dati residenti sul server</p> <p>Elaborare tramite PHP i dati contenuti nelle tabelle di un database</p>

MODULO 2

TITOLO: RETI E INTERNET

PERIODO DI SVOLGIMENTO: GENNAIO/MARZO

UNITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1	<ul style="list-style-type: none"> Le reti ed i servizi per utenti e aziende Client/server e peer to peer Classificazione delle reti Tecniche di commutazione Architetture di rete e modello ISO/OSI Livello fisico, reti ADSL e fibra Modello TCP/IP Internet, indirizzi e DNS, servizi di Internet Livello applicativo e server 	<p>Controllare la configurazione di rete del computer</p> <p>Descrivere le caratteristiche di una rete</p> <p>Individuare le unità di una rete di computer</p> <p>Individuare gli aspetti rilevanti dei livelli ISO/OSI</p> <p>Descrivere le caratteristiche dei dispositivi di rete</p> <p>Individuare gli standard utilizzati nei diversi ambiti</p> <p>Determinare l'indirizzo IP di un computer</p> <p>Descrivere le caratteristiche delle reti pubbliche</p>	<p>Organizzare e approfondire le conoscenze sulle reti, acquisite negli anni precedenti</p> <p>Avere una visione di insieme delle tecnologie e delle applicazioni nella trasmissione di dati sulla rete</p> <p>Rilevare gli standard e i protocolli presenti nelle tecnologie delle reti</p>



2	<ul style="list-style-type: none"> • Le porte • Gli host della rete • Risoluzione dei nomi di dominio • Assegnazione dinamica di indirizzi IP • Trasferimento dei file • Server Web • Posta elettronica • Il firewall • L'accesso remoto • Il server HTTPS 	<p>Usare il comando ifconfig</p> <p>Interrogare un server DNS</p> <p>Configurare e attivare il firewall</p> <p>Cifrare e decifrare i documenti</p>	<p>Risoluzione di problemi di rete e nella configurazione di reti locali.</p> <p>Risoluzione di problemi di connettività di rete e gestione dei servizi per il Web</p>
---	--	--	--

MODULO 3	
TITOLO: SICUREZZA SUL WEB	PERIODO DI SVOLGIMENTO: APRILE/MAGGIO

UNITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
3	<ul style="list-style-type: none"> • Intranet ed extranet • Apertura dell'azienda su Internet • Cloud computing • Crittografia per la sicurezza dei dati • Chiave simmetrica e chiave asimmetrica • Firma digitale • Servizio di Posta Elettronica Certificata 	<p>Individuare l'architettura di una rete aziendale</p> <p>Cifrare e decifrare messaggi</p> <p>Simulare l'uso dell'algoritmo a chiave simmetrica</p> <p>Utilizzare una casella PEC</p>	<p>Comprendere come i servizi di rete possano sviluppare il business delle aziende</p> <p>Individuare gli aspetti pratici per garantire la sicurezza delle reti</p> <p>Rilevare le problematiche della protezione dei dati e delle transazioni commerciali</p>

MODULO EDUCAZIONE CIVICA	
TEMATICA: CRIMINI INFORMATICI	
Periodo di svolgimento	N.ore
X I quadrimestre	3
X II quadrimestre	2

Palermo,

Il/i docente/i



I.I.S. "DAMIANI ALMEYDA - CRISPI"



sito web: www.iisdamianialmeyda-crispi.edu.it

Liceo **Artistico**
Istituto Tecnico **Economico**

Largo Mineo, 4 - 90145 Palermo
Tel. +390916822774

mail: paio3200d@istruzione.it

Pec: paio3200d@pec.istruzione.it

Cod.Mecc. paio3200d - CF: 97291560825

ISTITUTO DAMIANI ALMEYDA -CRISPI PALERMO

RELAZIONE FINALE LINGUA INGLESE a.s 2023/2024

Classe: 5ASIA

Docente: Prof.ssa Valeria Cassata

Situazione e profilo della classe

La classe è formata da 15 alunni ,14 maschi di cui 2 pendolari e una sola femmina. Sono presenti un alunno BES e due DSA. Il gruppo classe è ben scolarizzato, coeso e complessivamente educato.L'intero gruppo ha mostrato caratteristiche eterogenee, quali la frequenza, l'impegno, la partecipazione al lavoro scolastico e ai processi d'insegnamento/apprendimento e il senso di responsabilità.In generale gli alunni hanno frequentato regolarmente le lezioni e solo qualche alunno ha frequentato mostrando una scarsa partecipazione, un impegno inadeguato e poco senso di responsabilità.Gli obiettivi sono stati perseguiti con una metodologia adeguata che ha garantito la centralità dello studente e ha tenuto conto di necessità e difficoltà pertanto sono stati predisposti periodicamente interventi di recupero e consolidamento individuali e collettivi al fine di conseguire gli obiettivi cognitivi e formativi stabiliti. La preparazione della classe soprattutto a livello grammaticale è nel complesso soddisfacente, solo alcuni alunni non hanno ancora colmato le lacune di base e manifestano difficoltà nell'esposizione orale dei contenuti.Emergono alcuni elementi che si sono dimostrati ben disposti ed interessati all'apprendimento della lingua straniera. Si è potuto procedere agevolmente allo svolgimento degli argomenti previsti dalla programmazione redatta ad inizio del corrente A.S.Le prove scritte e le verifiche orali previste per entrambi i quadrimestri sono state regolarmente effettuate.Sotto il profilo dell'impegno personale, gli alunni hanno in genere mostrato senso di responsabilità nella pianificazione del proprio lavoro, come dimostrano i discreti risultati raggiunti da alcuni di loro. Si conferma che nel gruppo classe sono presenti tre fasce di livello:

Medio-alta: ne fa parte un ristretto gruppo di alunni con discrete competenze linguistiche di base;

Media: ne fanno parte quegli alunni con un sufficiente livello di preparazione.

Bassa: ne fanno parte quegli alunni che presentano ancora lacune e carenze e che hanno raggiunto livelli appena sufficienti di preparazione.



METODOLOGIE

Le metodologie e le strategie utilizzate sono quelle sotto indicate:

• Lezione frontale	• Lezione interattiva
• Problem solving	• Lezione multimediale
X • Lavoro di gruppo	• Metodo PPP
X • Insegnamento individualizzato	X • Metodo comunicativo
X • Cooperative Learning	• Metodo scientifico
X • Pair work	X • Brainstorming
X• Learning by doing	X • Metodo deduttivo
X • Flipped classroom	X • Metodo induttivo
• Approccio umanistico-affettivo	

MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

MEZZI E STRUMENTI	A M BI E N TI
X •libri di testo	X •aula
X •prodotti multimediali	X •laboratorio
X• schemi e mappe concettuali	X •aula virtuale classroom
•documenti e dispense fornite dal docente	•palestra
•manuale tecnico	
X •dizionari monolingue e bilingue	

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero durante l'anno scolastico sono state svolte con le seguenti modalità:

•Ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe
•Organizzazione di gruppi di allievi per livello per attività in classe
•Assegno e correzione di esercizi specifici da svolgere autonomamente a casa
•Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro
•In orario pomeridiano secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti

VERIFICA E VALUTAZIONE

• X colloqui orali	• X questionari a risposta chiusa
---------------------------	--



I.I.S. "DAMIANI ALMEYDA - CRISPI"



sito web: www.iisdamianialmeyda-crispi.edu.it

Liceo Artistico
Istituto Tecnico Economico

Largo Mineo, 4 - 90145 Palermo
Tel. +390916822774

mail: paio3200d@istruzione.it

Pec: paio3200d@pec.istruzione.it

Cod.Mecc. paio3200d - CF: 97291560825

X•prove scritte	X•questionari a risposta aperta
•prove pratiche	X•questionari a risposta multipla
• prove grafiche	• relazioni
• test motori	

Le verifiche, per accertare le conoscenze, le abilità e competenze acquisite da ciascuno studente in riferimento alla situazione di partenza, sono state in numero congruo ad una valutazione obiettiva, a tal fine si sono effettuate almeno 2 prove scritte, 2 verifiche orali per quadrimestre.

Per gli indicatori relativi alla valutazione e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto (Il sistema di valutazione), e alle griglie elaborate dai Gruppi Disciplinari/Dipartimenti.

Palermo, 15/05/2024

La

docente

Prof.ssa Valeria Cassata

I.I.S.S. “ DAMIANI ALMEYDA- CRISPI “
PALERMO
RELAZIONE FINALE
CLASSE V^A SEZ. SIA
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Disciplina: STORIA

Docente: Prof.ssa Loredana Pugliese

La classe V^A sez. SIA , composta da 15 alunni, tutti provenienti dalla classe quarta di questo Istituto . La scrivente ha avuto assegnata la suddetta classe a partire dalla terza classe. Alcuni discenti hanno frequentato in presenza in maniera regolare, qualcuno in modo discontinuo. Per superare le difficoltà iniziali, riscontrate in alcuni alunni, si è ritenuto opportuno formulare un percorso didattico attraverso l'acquisizione graduale di competenze necessarie ad affrontare lo studio di determinati eventi storici quali:

- utilizzare concetti e termini di natura storiografica in relazione alla stabilizzazione o al mutamento nei diversi contesti storici, politici, culturali, ideologici, economici, religiosi.
- ricostruire fatti e avvenimenti nella loro evoluzione sincronica e diacronica;
- confrontare criticamente le diverse vicende storiche per evidenziare analogie e differenze;
- usare delle conoscenze e competenze acquisite per orientarsi nel contesto generale delle ricostruzioni storiche.

Dal punto di vista del profitto, alcuni alunni hanno lavorato con impegno e serietà, raggiungendo risultati complessivamente discreti. Altri si sono affidati per lo più ad uno studio mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti, ottenendo risultati sufficienti. Infine, un ultimo gruppo di discenti non ha mantenuto una costante attenzione in classe e si è applicato quasi sufficientemente nello studio della disciplina, dimostrando incertezze e difficoltà nella preparazione. Durante l'anno scolastico è stato attivato il recupero curricolare in itinere per dare l'opportunità agli studenti in difficoltà di poter recuperare i contenuti svolti nella disciplina, inoltre durante il percorso scolastico è stato svolto il modulo di Educazione Civica: Forme di Stato e Forme di Governo.

Sono presenti poi in classe due alunni con DSA e un alunno con BES che seguono una programmazione personalizzata. Gli studenti di questa classe, durante l'attività didattica hanno manifestato correttezza nel comportamento nei confronti della docente e dei compagni, alcuni hanno partecipato con curiosità ed interesse , a tutte le attività svolte nell'anno scolastico , altri hanno manifestato superficialità e scarso interesse allo studio ed hanno acquisito al termine dell'anno scolastico risultati mediamente sufficienti, altri sufficienti e qualcuno discreto.

Palermo , 2/05/2024 .

LA DOCENTE

Prof.ssa Loredana Pugliese

I.I.S. DAMIANI ALMEYDA-CRISPI PALERMO SETTORE ECONOMICO

CONSUNTIVO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno scolastico 2023/2024

Classe 5 A SIA

DOCENTE: Prof. Maurizio Varrica

Profilo della classe

La classe è costituita da studenti disponibili al dialogo educativo ed ha partecipato con interesse a tutto il percorso didattico. Alcuni alunni hanno dimostrato di possedere encomiabile motivazione, impegno costante ed un metodo di lavoro puntuale, grazie ai quali hanno raggiunto livelli eccellenti. Il loro comportamento è stato sempre adeguato alla richiesta formativa. Dai riscontri pratico-operativi del quinquennio è emerso che la maggior parte di loro ha acquisito un buon livello di abilità motoria ed ha fatto propri i principali concetti per una sana abitudine alla pratica sportiva ed un igienico stile di vita.

Obiettivi realizzati con attività pratiche

- <> potenziamento delle funzioni vitali: cardiocircolatoria e respiratoria
- <> potenziamento muscolare
- <> incremento dell'elasticità e della mobilità articolare
- <> conoscenza degli esercizi basilari atti all'incremento delle qualità motorie di base
- <> conoscenza delle regole e della tecnica di gioco della pallavolo

Obiettivi socio-affettivi

- <> consolidamento del carattere
- <> sviluppo della socialità

<> rispetto delle regole e degli altri

Obiettivi realizzati con lezioni teoriche

<> generica conoscenza di sistemi ed apparati legati alle attività motorie

<> generica conoscenza delle qualità motorie di base

<> generica conoscenza del doping e delle sostanze dopanti

<> generica conoscenza dei principi dell'alimentazione e delle malattie ad essa collegate

<> generica conoscenza sulle tecniche di allenamento

Attività pratica

<> potenziamento delle funzioni vitali (respiratoria e cardiocircolatoria)

<> mobilizzazione articolare con esercizi di circonduzione degli arti superiori, del cingolo scapolare e pelvico, ginnastica a corpo libero

<> allungamento muscolare: ginnastica stretching per gli arti superiori e inferiori per i fasci dorso-lombari

<> potenziamento muscolare: esercizi per i muscoli addominali, dorsali e glutei; esercizi con i bastoni salti alle funicelle

<> giochi sportivi: Pallavolo; Basket; Futsal; Badminton; tennis-tavolo

Metodologie

Le attività pratiche si sono svolte con una prima fase di riscaldamento, una fase di lavoro specifico e una fase di attività ludico-sportiva. Le attività teoriche, si sono svolte in forma di lezioni frontali e di discussione aperta sui vari argomenti trattati, con la partecipazione attiva degli studenti. Gli argomenti trattati sono stati approfonditi attraverso libri e schede nonché dialoghi a confronto personali e di riflessione costruttiva e relativa attenzione al mantenimento della salute e del benessere psicofisico.

Verifiche e Valutazione

Osservazione diretta e sistematica da parte dell'insegnante con registrazione dei risultati ottenuti relativamente alle capacità e competenze proposte;

Brevi interrogazioni;

Interazione durante l'attività;

Puntualità con le consegne;

Test di capacità atletiche;

Valutazione dei contenuti.

Programma di teoria svolto:

<> Le Olimpiadi Antiche

<> Le Olimpiadi Moderne

<> Le Paralimpiadi

<> L'Atletica Leggera

<> Il Calcio

<> Il Tennis

<> Il Tennis Tavolo

<> I muscoli e la cinesiologia del movimento

<> Principi base della nutrizione

<> Cenni sui disturbi alimentari

<> Il Doping

L'insegnante

Prof. Maurizio Varrica

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTE NELL'AMBITO DELLA DISCIPLINA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

N. 4 ore - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "Obiettivo 14: La vita sottacqua."

Conoscenza delle attività subacquee ricreative e commerciali;

Cenni sulla biologia marina dei nostri mari;

Cenni sulla salvaguardia dell'ambiente marino.

I.I.S. Almeyda-Crispi
Programma di Diritto Pubblico
Classe 5[^] SIA – A.S. 2023/2024
Prof.ssa Caruso Vincenza

Costituzione: nascita, caratteri e struttura

- La nascita della Costituzione
- La struttura della Costituzione

I principi fondamentali della Costituzione

- La democrazia
- I diritti di libertà e i doveri
- Il principio di uguaglianza
- L'internazionalismo

I diritti individuali di libertà

- I diritti di libertà fisica: libertà personale, di domicilio, di circolazione e soggiorno
- I diritti di libertà spirituale: la libertà di opinione e di manifestazione del pensiero; il diritto all'informazione

I diritti collettivi di libertà

- La libertà di riunione
- La libertà di associazione

I diritti sociali

- Il diritto alla salute (cenni)
- Il diritto all'istruzione (cenni)
- I diritti economici in generale: i diritti dei lavoratori, i diritti degli imprenditori; la libertà di iniziativa economica privata (cenni)

I doveri

- Il significato delle norme costituzionali in tema di doveri
- Il servizio militare
- Il dovere tributario

I principi della forma di governo

- I caratteri della forma di governo: la separazione dei poteri, la rappresentanza (democrazia rappresentativa, democrazia diretta, diritto di voto); il sistema parlamentare

Il Parlamento

- Il bicameralismo
- La legislatura
- La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie
- L'organizzazione interna della Camere
- La legislazione ordinaria e costituzionale

Il Governo

- La formazione del Governo
- Il rapporto di fiducia
- La struttura e i poteri del Governo
- I poteri legislativi e regolamentari

Il Presidente della Repubblica

- Caratteri generali
- Elezione, durata in carica, supplenza
- I poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale
- Gli atti, le responsabilità e la controfirma ministeriale

La Corte Costituzionale

- La giustizia costituzionale in generale
- Struttura e funzionamento della Corte Costituzionale
- Competenze
- Il referendum abrogativo

L'ONU

L'organizzazione delle Nazioni Unite

Il diritto globale: spazio e tempo

- Nuove problematiche globali: il riscaldamento globale e l'immigrazione

Palermo 8/5/2024

Gli alunni

L'insegnante

Caruso Vincenza

I.I.S. Almeyda-Crispi
Programma di Economia Pubblica
Classe 5[^]SIA – A.S. 2023/2024
Prof.ssa Caruso Vincenza

L'oggetto della finanza pubblica

- Settore privato e pubblico
- Gli elementi costitutivi dell'economia pubblica
- Il ruolo dello Stato nell'economia
- Bisogni e servizi pubblici
- Le teorie sull'attività finanziaria
- Rapporti con le altre discipline

L'evoluzione storica della finanza pubblica

- La finanza neutrale, della riforma sociale, congiunturale e funzionale
- Gli obiettivi della finanza pubblica
- L'aumento tendenziale della spesa pubblica
- Nascita, sviluppo e crisi dello Stato sociale

Le spese pubbliche

- Nozione di spesa pubblica
- Classificazione delle spese pubbliche
- Effetti economici delle spese redistributive
- La spesa pubblica in Italia
- Il controllo di efficienza della spesa pubblica

Le entrate pubbliche

- Nozione e classificazione delle entrate pubbliche
- Il patrimonio degli enti pubblici
- Prezzi privati, pubblici e politici
- Imposte, tasse e contributi
- Le imprese pubbliche (cenni)

L'imposta e le sue classificazioni

- Gli elementi dell'imposta
- Imposte dirette e indirette, reali e personali, generali e speciali
- Imposte proporzionali, progressive e regressive
- Forme tecniche di progressività
- Le imposte dirette sul reddito e sul patrimonio
- Le imposte indirette sul reddito

I principi giuridici e amministrativi delle imposte

- I principi giuridici
- Il principio della generalità e dell'uniformità
- I principi amministrativi
- L'autotassazione

La ripartizione dell'onere delle imposte

- Carico tributario e giustizia sociale
- La teoria della capacità contributiva
- La discriminazione quantitativa e qualitativa dei redditi
- La pressione fiscale e suoi valori limite

Gli effetti economici delle imposte

- Gli effetti economici dell'imposizione fiscale
- L'evasione fiscale
- L'erosione
- L'elisione ed elusione
- La traslazione delle imposte
- La diffusione delle imposte

Concetti generali sul bilancio dello Stato

- Nozione di bilancio dello Stato
- Le funzioni del bilancio
- I requisiti del bilancio
- Vari tipi di bilancio

Il sistema italiano di bilancio (cenni)

- Il bilancio annuale di previsione
- Il bilancio pluriennale di previsione
- Il controllo del bilancio
- La gestione del bilancio e la tesoreria dello Stato

Palermo 8/5/2024

Gli alunni

L'insegnante

Caruso Vincenza

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE V SIA DELL'A.S. 2023/2024

Prof. Gallina Maria

La contabilità generale

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni
- Gli acquisti, le vendite e il loro regolamento
- Lo smobilizzo dei crediti commerciali
- Il personale dipendente
- Acquisti vendite e regolamento
- Lo smobilizzo dei crediti commerciali
- Le scritture di assestamento
- Le scritture di completamento
- Le scritture di integrazione
- Le scritture di rettifica
- Le scritture di ammortamento
- Le scritture di epilogo e di chiusura

Analisi per indici

- L'interpretazione del bilancio
- Le analisi di bilancio
- Lo stato patrimoniale riclassificato
- I margini della struttura patrimoniale
- Il conto economico riclassificato
- Gli indici di bilancio
- L'analisi di redditività
- L'analisi di produttività
- L'analisi patrimoniale
- L'analisi finanziaria

Analisi per flussi

- I flussi finanziari e i flussi economici
- Le fonti e gli impieghi
- Le variazioni del capitale circolante netto
- Il rendiconto finanziario

Analisi del bilancio socio ambientale

- Il bilancio socio ambientale
- L'interpretazione del bilancio socio ambientale
- La determinazione del reddito fiscale d'impresa

I costi aziendali

- La contabilità gestionale
- I costi aziendali
- La classificazione dei costi

Le metodologie di determinazione dei costi

- Il direct costing
- Il full costing
- L'Activity Based Costing

L'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali

- L'utilizzo dei costi per la determinazione del break even point

Il controllo di gestione, la programmazione aziendale e il budget

- La programmazione aziendale e il controllo di gestione
- Il budget
- La redazione del budget
- I budget settoriali
- Il budget degli investimenti fissi
- Il budget finanziario economico e patrimoniale
- L'analisi degli scostamenti
- Il reporting aziendali

Bilancio con dati a scelta

- Bilancio in presenza di vincoli numerici
- Stato patrimoniale con dati a scelta
- Budget operativo con dati a scelta

Business plan a marketing plan

- I piani aziendali
- Il business plan
- Il piano di marketing

Docente
Maria Gallina

Gli studenti

I.I.S.S. " DAMIANI ALMEYDA - CRISPI "

P A L E R M O
- PROGRAMMA DI ITALIANO -
CLASSE V ^ A SEZ. A SIA
ANNO SCOLASTICO 2023 /2024

DOCENTE: PROF.SSA LOREDANA PUGLIESE

- EDUCAZIONE LETTERARIA -

Modulo 1 (Storico- Letterario) – Dall’Unità d’Italia al primo Novecento (Verismo e Verga, Naturalismo e Simbolismo).

L’età del Positivismo. Il Naturalismo, il Simbolismo, il Realismo.

E. Zola: Da L’ Assommoir : Gervasia all’ Assommoir.

Il Verismo: caratteri generali.

G. Verga: vita e opere. Il pensiero e la poetica.

I Malavoglia: la struttura e i temi. La famiglia Malavoglia cap. 1. Le novelle: Libertà. La Lupa, Mastro Don Gesualdo, L’addio alla roba. La morte di mastro Don Gesualdo, La Roba.

La Scapigliatura : caratteri generali. G. Carducci : vita e opere. Da Rime Nuove di G. Carducci: Pianto Antico.

Modulo 2 Tra Decadentismo e avanguardie; D’Annunzio e Pascoli.

Il Decadentismo : caratteri generali.

G. D’Annunzio: la vita e le opere . La figura del superuomo. D’Annunzio e il fascismo.

Da Il Piacere: Il Ritratto di un esteta Libro 1 cap. 2. La rigenerazione spirituale da : L’Innocente.

Da G. D’Annunzio: La pioggia nel pineto.

Da G. Pascoli: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica. La poetica del Fanciullino.

Da Mirycae : X Agosto , Temporale, L’Assiuolo, Il lampo, Novembre. Dai Canti di Castelvecchio. Il Gelsomino notturno.

Da Il Fanciullino: E’ dentro di noi un fanciullino. La grande Proletaria si è mossa.

La poesia crepuscolare e vociana. G. Gozzano: La Signorina Felicità ovvero la felicità.

Il Futurismo : caratteri generali. Dal Manifesto del Futurismo: F. T. Marinetti: Aggressività, audacia, dinamismo. Le avanguardie storiche. Il romanzo italiano tra Ottocento e Novecento . G. Deledda; Canne al vento. Una morte in solitudine. La narrativa della crisi. Da M. Proust: La madeleine. Da J. Joyce: L’ insonnia di Molly.

Modulo 3 Il nuovo romanzo in Italia e in Europa.

L. Pirandello: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica. Pirandello e il fascismo.

Da L. Pirandello: Il fu Mattia Pascal cap. VII; Cambio treno. Dall’ Umoreismo: Il sentimento del contrario. Da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato. La patente. Dai Quaderni di Serafino Gubbio: Ciak si gira.

I. Svevo: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica.

Da I. Svevo: La coscienza di Zeno, cap.3; Un rapporto conflittuale. Da Senilità: Angiolina. L’Insoddisfazione di Alfonso. La coscienza di Zeno, L’ Ultima sigaretta.

Modulo 4 Poesia e narrativa tra le due guerre; Montale.

Il Neorealismo : caratteri generali.

L’Ermetismo: caratteri generali.

G. Ungaretti : la vita , le opere e la poetica.

Da G. Ungaretti: Veglia. I Fiumi. San Martino del Carso. In Memoria.

Da E. Montale: vita , opere, pensiero e poetica.

Da E. Montale: Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato. Non chiederci la parola.

Non recidere, forbice, quel volto. Cigola la carrucola del pozzo.

U. Saba: vita, opere, pensiero e poetica.

Dal Canzoniere di U. Saba: Città vecchia. Trieste.

TESTO ADOTTATO: Marta Sanguar, Gabriella Salà, Tempo di Letteratura. Dall'età del Positivismo alla Letteratura contemporanea Vol. 3°, Ed. La Nuova Italia.

Palermo li, 2/05/2024

La Docente

Prof. ssa Loredana Pugliese

I.I.S.S. " DAMIANI ALMEYDA - CRISPI "
P A L E R M O
- PROGRAMMA DI STORIA -
CLASSE V^ A SEZ. A SIA
ANNO SCOLASTICO 2023 /2024

DOCENTE: PROF.SSA LOREDANA PUGLIESE

Modulo 1: La Grande guerra e la rivoluzione russa.

L' Italia giolittiana.
La Prima guerra mondiale.
La Rivoluzione sovietica.
La nascita dell' URSS.

Modulo 2 : Il primo dopoguerra: crisi economica e Stati totalitari.

L' Italia sotto il fascismo.
La crisi del 1929 e il New Deal.
Il fascismo in Italia e in Europa.
Il nazismo e lo stalinismo.
Il mondo fra le due guerre.

Modulo 3 : La guerra mondiale e la Guerra fredda, due conflitti che dividono il mondo.

La seconda guerra mondiale .
La guerra fredda.

EDUCAZIONE CIVICA: Forme di Stato e Forme di Governo.

TESTO ADOTTATO : Franco Bertini, " Storia è ... Fatti, Collegamenti, Interpretazioni ". - Dal Novecento a oggi - Vol. 3 ° - Ed. Mursia Scuola.

Palermo li, 2/05/2024.

La docente

Prof. ssa Loredana Pugliese

**Relazione finale
di Diritto Pubblico
classe 5[^] SIA
a.s. 2023/2024
Prof.ssa Caruso Vincenza**

La classe 5[^] SIA è composta da quindici alunni tutti provenienti dalla classe quarta dello scorso anno. Nella classe è possibile individuare alcuni ragazzi dotati di buone capacità di apprendimento, buona volontà e interesse al dialogo educativo; altri capaci, ma incostanti nell'impegno e nella partecipazione; altri dotati di normali capacità, ma a volte un po' discontinui nello studio.

Durante l'anno scolastico ci siamo occupati della Costituzione, del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica e della Corte Costituzionale, dell' Onu e delle nuove problematiche globali (riscaldamento globale, immigrazione). Mi sono preoccupata, nello svolgimento del programma di Diritto Pubblico, di esporre la disciplina in modo immediatamente comprensibile per i giovani e adeguato sia ai loro strumenti linguistici che ai loro processi di apprendimento.

Ho cercato di evitare un apprendimento mnemonico e meccanico di nozioni astratte per puntare su una comprensione sostanziale degli argomenti che aiutassero gli studenti a ricordare con maggiore facilità gli stessi.

Dalle verifiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, circa il grado di apprendimento, è emerso che in linea di massima i ragazzi si sono impegnati nello studio della materia e hanno dato risultati soddisfacenti.

Alcuni alunni più capaci e volenterosi hanno mostrato di possedere un buon livello di preparazione; altri grazie all'impegno profuso hanno superato la sufficienza, altri ancora non sono riusciti ad andare al di là della sufficienza a causa di un impegno e di un interesse per la materia non particolarmente rilevanti.

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Palermo 8/5/2024

L'insegnante
Caruso Vincenza

Relazione finale
di Economia Pubblica
classe 5[^]SIA
a.s. 2023/2024
Prof.ssa Caruso Vincenza

La classe 5[^] SIA è composta da quindici alunni tutti provenienti dalla classe quarta dello scorso anno. Nella classe è possibile individuare alcuni ragazzi dotati di buone capacità di apprendimento, buona volontà e interesse al dialogo educativo; altri capaci, ma incostanti nell'impegno e nella partecipazione; altri dotati di normali capacità, ma a volte un po' discontinui nello studio.

Durante l'anno scolastico ci siamo occupati della presenza e dell'intervento del soggetto pubblico nel sistema economico, della spesa e delle entrate pubbliche, delle imposte, del bilancio dello Stato. Mi sono preoccupata, nello svolgimento del programma di Economia Pubblica, di esporre la disciplina in modo immediatamente comprensibile per i giovani e adeguato sia ai loro strumenti linguistici che ai loro processi di apprendimento.

Ho cercato di evitare un apprendimento mnemonico e meccanico di nozioni astratte per puntare su una comprensione sostanziale degli argomenti che aiutassero gli studenti a ricordare con maggiore facilità gli stessi.

Dalle verifiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, circa il grado di apprendimento, è emerso che in linea di massima i ragazzi si sono impegnati nello studio della materia e hanno dato risultati soddisfacenti. Alcuni alunni più capaci e volenterosi hanno mostrato di possedere un buon livello di preparazione; altri grazie all'impegno profuso hanno superato la sufficienza, altri ancora non sono riusciti ad andare al di là della sufficienza a causa di un impegno e di un interesse per la materia non particolarmente rilevanti.

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

Palermo 8/5/2024

L'insegnante
Caruso Vincenza

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
“DAMIANI ALMEYDA –CRISPI “
RELAZIONE FINALE DI ECONOMIA AZIENDALE
CLASSE IV A SIA
A.S. 2023/2024
POF.SSA GALLINA MARIA

La classe non è particolarmente numerosa e questo ha permesso uno svolgimento delle lezioni abbastanza personalizzato. Il comportamento in classe è sempre stato corretto. La socializzazione è stata buona tra loro. La partecipazione al dialogo scolastico e la trasparenza nella comunicazione non sono sempre state soddisfacenti. Non vi è la piena consapevolezza di doversi impegnare e assumersi pienamente le proprie responsabilità. Gran parte della classe sembra interessata a raggiungere il minimo risultato con il minor sforzo.

Questo atteggiamento si riscontra anche nei risultati delle varie prove. La preparazione mediamente raggiunta è sulla sufficienza.

Si possono evidenziare i seguenti gruppi:

- ∇ un primo piccolo gruppo riesce a seguire costantemente; è in grado di riconoscere e memorizzare gli aspetti più significativi degli argomenti trattati, riconosce la terminologia specifica, applica le categorie logico- relazionali in modo adeguato ed organizza la produzione orale e scritta in modo corretto, adotta un metodo di lavoro ordinato.
- ∇ un second gruppo coglie in omaniera approssimata gli elementi portanti di un testo o contenuto, comprende la terminologia specifica ma l'utilizzo in contesti nuovi è stentato; nell'applicazione delle categorie logico-relazionali necessita di opportune guide e sollecitazioni; manifesta carenze nella produzione sia orale che scritta, il metodo di lavoro risulta non ordinato e scarsamente funzionale.
- ∇ Un terzo gruppo evidenzia parecchie lacune nella conoscenza e nel possesso delle abilità di base sia linguistico- espressive, che logico- relazionali, il metodo di lavoro risulta non adeguato, manca, infatti, la consapevolezza dello studio come acquisizione di una rete organizzata di conoscenze.

Nel secondo quadrimestre si è globalmente registrato un incremento del senso di responsabilità negli allievi, che in buona parte si sono maggiormente adoperati per conseguire risultati positivi, anche se in modo settoriale.

Il recupero delle carenze del primo quadrimestre è avvenuto nella maggior parte dei casi in maniera curriculare.

Durante l'anno i ragazzi hanno partecipato ad alcune delle attività proposte dall'istituto, per lo più prendendo parte ad incontri organizzati in auditorium.

I rapporti con le famiglie sono stati positivi, benché limitati alle occasioni istituzionali di incontro.

Il docente



I.I.S. "DAMIANI ALMEYDA - CRISPI"



sito web: www.iisdamianialmeyda-crispi.edu.it

Liceo Artistico
Istituto Tecnico Economico

Largo Mineo, 4 - 50145 Palermo

Tel. +390916822774

mail: pa03200d@istruzione.it

Pec: pa03200d@pec.istruzione.it

Cod.Mecc. pa03200d - CF: 97291560825

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI INFORMATICA

a.s. 2023/2024

Classe: 5A SIA

Docente/i : Davide Stefano Sardina

Settore: Economico

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

Il clima in classe è stato generalmente positivo e collaborativo. Gli studenti hanno dimostrato un buon livello di rispetto reciproco e verso i docenti, creando un ambiente di apprendimento proficuo. La partecipazione alle attività didattiche è stata discreta, gli alunni con qualche ritardo hanno sempre consegnato i lavori assegnati. L'interesse per la materia e per gli argomenti è stato variabile tra gli studenti ma nel complesso la maggior parte ha dimostrato un impegno adeguato. Il metodo di studio è migliorato nel corso dell'anno, soprattutto nel secondo quadrimestre, grazie all'utilizzo di strategie di apprendimento più efficaci. Non è stato possibile svolgere per intero la programmazione didattica, in parte per le assenze degli studenti per le proteste che hanno avuto luogo all'inizio dell'anno, che hanno rallentato lo svolgimento delle lezioni, ed in parte per le difficoltà riscontrate in alcuni argomenti pratici come il linguaggio SQL che ha richiesto maggiore approfondimento tramite esercitazioni pratiche in laboratorio. Le attività didattiche si sono concentrate sul recupero e il consolidamento delle conoscenze acquisite. Sono stati utilizzati diversi tipi di metodologie didattiche, tra cui lezione frontale, problem solving, lavoro di gruppo, learning by doing, lezione interattiva, lezione multimediale, brainstorming.

I risultati raggiunti dagli studenti sono stati complessivamente buoni. La maggior parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi cognitivi-formativi disciplinari prefissati ed una sufficiente padronanza dei concetti chiave dei diversi moduli sviluppati. In particolare, si evidenziano i seguenti risultati: buona comprensione dei principi di funzionamento dei sistemi informativi aziendali, delle basi di dati, dei linguaggi di programmazione, delle reti informatiche e la sicurezza informatica; moduli pratici: abilità nell'utilizzo di strumenti informatici per la gestione dei dati, la progettazione e lo sviluppo di applicazioni web. In conclusione, l'anno scolastico si è concluso con risultati soddisfacenti. Gli studenti hanno acquisito competenze importanti nell'ambito dei sistemi informativi aziendali, che potranno essere utili per il loro futuro percorso formativo e lavorativo.

METODOLOGIE ADOTTATE



Nel contesto della classe quinta, l'obiettivo è stato quello di preparare gli studenti all'Esame di Stato e al loro futuro professionale. Le metodologie e le strategie utilizzate sono state utilizzate per scopi diversi: introdurre nuovi concetti, teorie e principi chiave; migliorare il loro pensiero analitico, il ragionamento critico e la capacità di prendere decisioni; incoraggiare il lavoro di squadra, la comunicazione e lo scambio di idee; sviluppare competenze pratiche utilizzabili nel mondo del lavoro; incoraggiare il pensiero trasversale, la creatività e la generazione di idee innovative per la risoluzione di problemi reali.

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva
<input checked="" type="checkbox"/> Problem solving	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale
<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo	<input type="checkbox"/> Metodo PPP
<input type="checkbox"/> Insegnamento individualizzato	<input type="checkbox"/> Metodo comunicativo
<input type="checkbox"/> Cooperative Learning	<input type="checkbox"/> Metodo scientifico
<input type="checkbox"/> Pair work	<input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming
<input checked="" type="checkbox"/> Learning by doing	<input type="checkbox"/> Metodo deduttivo
<input type="checkbox"/> Flipped classroom	<input type="checkbox"/> Metodo induttivo
<input type="checkbox"/> Approccio umanistico-affettivo	
<input type="checkbox"/>	

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O AGGIUNTIVE

Non previste.

MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

I seguenti mezzi, strumenti ed ambienti sono stati utilizzati per accedere, interagire e applicare le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso di studi.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI
<input checked="" type="checkbox"/> libri di testo	<input checked="" type="checkbox"/> aula
<input checked="" type="checkbox"/> prodotti multimediali	<input checked="" type="checkbox"/> laboratorio
<input type="checkbox"/> schemi e mappe concettuali	<input checked="" type="checkbox"/> aula virtuale classroom
<input checked="" type="checkbox"/> documenti e dispense fornite dal docente	<input type="checkbox"/> palestra
<input type="checkbox"/> manuale tecnico	
<input type="checkbox"/> dizionari monolingue e bilingue	

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per colmare le lacune e consolidare le competenze degli studenti, sono stati adottati dei percorsi articolati sulle seguenti diverse attività. Spesso è stato necessario proporre alla classe ulteriori esempi ed esercizi per chiarire i dubbi e migliorare la comprensione. Inoltre, le esercitazioni in aula e in laboratorio sono state finalizzate a sviluppare l'autonomia degli studenti nell'apprendimento.



<input checked="" type="checkbox"/> Ripresa degli argomenti con diversa spiegazione per tutta la classe
<input type="checkbox"/> Organizzazione di gruppi di allievi per livello per attività in classe
<input checked="" type="checkbox"/> Assegnazione e correzione di esercizi specifici da svolgere autonomamente a casa
<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro
<input type="checkbox"/> In orario pomeridiano secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche adottate durante il percorso di studi hanno avuto come scopo primario lo sviluppo di competenze trasversali, indispensabili per la prosecuzione degli studi e l'immissione nel mondo del lavoro. Oltre a verificare l'acquisizione delle nozioni teoriche, le prove si sono concentrate sullo sviluppo dell'autonomia, invitando gli alunni a risolvere compiti complessi in modo indipendente. Infine, le verifiche hanno incluso scenari reali e simulazioni di situazioni concrete al fine di preparare gli studenti ad applicare le conoscenze acquisite in contesti pratici e proiettarli verso il loro futuro professionale.

TIPO DI VERIFICHE	
<input checked="" type="checkbox"/> colloqui orali	<input type="checkbox"/> questionari a risposta chiusa
<input checked="" type="checkbox"/> prove scritte	<input type="checkbox"/> questionari a risposta aperta
<input checked="" type="checkbox"/> prove pratiche	<input checked="" type="checkbox"/> questionari a risposta multipla
<input type="checkbox"/> prove grafiche	<input checked="" type="checkbox"/> relazioni
<input type="checkbox"/> test motori	

Per gli indicatori relativi alla valutazione e per la loro descrizione analitica è stato fatto riferimento al PTOF dell'Istituto (Il sistema di valutazione), e alle griglie elaborate dai Gruppi Disciplinari/Dipartimenti.

Palermo,

Il/i docente/i

I.I.S.S. “ DAMIANI ALMEYDA- CRISPI “
PALERMO
RELAZIONE FINALE
CLASSE V^A A SEZ. SIA
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
Disciplina: ITALIANO

Docente: Prof.ssa Loredana Pugliese

La classe V^A A sez. SIA è costituita da 15 alunni, tutti provenienti dalla classe IV^A A SIA . Ho lavorato con la 5^A A SIA a partire dalla 3^a classe, l'atteggiamento degli alunni è stato da subito positivo e i rapporti del gruppo classe con l'insegnante sono stati buoni. La scrivente ha realizzato sin dall'inizio del percorso scolastico un lavoro costruttivo con gli alunni, finalizzato non solo all'approfondimento culturale, ma anche alla formazione della personalità e alla crescita umana degli stessi. Nelle valutazioni orali ho proposto colloqui che consentissero di verificare la conoscenza dei contenuti, la capacità di argomentare con proprietà, servendosi del lessico specifico. Dal punto di vista didattico gli obiettivi programmati sono stati raggiunti a diversi livelli qualitativi che si possono distinguere in base agli indicatori di conoscenze, competenze e capacità. Alcuni allievi hanno certamente consolidato un discreto bagaglio culturale e hanno mostrato impegno e interesse per lo studio della disciplina acquisendo discrete competenze. - Altri, hanno mostrato curiosità culturale e hanno saputo accostarsi allo studio in maniera attiva e consapevole, raggiungendo livelli soddisfacenti.

Un altro gruppo di discenti, infine a conclusione dell'anno scolastico ha acquisito risultati mediamenti sufficienti. Le strategie di recupero per la disciplina sono state messe in atto in itinere, attraverso rallentamento e pause didattiche, ciò ha dato l'opportunità agli studenti più in difficoltà di recuperare i contenuti non adeguatamente acquisiti. Agli studenti durante l'anno scolastico sono state somministrate in classe due prove di simulazione di Prima prova degli Esami di Stato sulle nuove tipologie di prove scritte (A, B, C), come concordato con il Dipartimento di Lettere. Sono presenti poi in classe due alunni con DSA e un alunno con BES che seguono una programmazione personalizzata .

Durante l'attività didattica i discenti di questa classe hanno manifestato correttezza nel comportamento nei confronti della docente e dei compagni. La classe è stata disciplinata nel suo complesso, gli studenti hanno rispettato le regole ed i ruoli, evidenziando partecipazione attiva e produttiva,. Il livello di socializzazione è da considerarsi buono. Il livello finale raggiunto dalla classe è pertanto apprezzabile.

Palermo lì, 2/05/2024

La Docente
Prof.ssa Loredana Pugliese



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezza, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Testo della simulazione della Prima prova degli Esami di Stato

IIS DAMIANI ALMEYDA-CRISPI

Palermo 15 Aprile 2024 - PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Gabriele d'Annunzio

La sabbia del tempo

(da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Alla fine dell'estate e alle prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati nella raccolta *Alcyone* i Madrigali dell'estate, uno dei quali è *La sabbia del tempo*.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse²
per l'appressar dell'umido³ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

10 Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.

1. **Come:** *mentre*.

2. **il cor m'assalse:** *assali il mio cuore*.

3. **umido:** perché prelude alle piogge autunnali.

4. **urna... era:** la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

5. **vano:** *esile*.

6. **tacito quadrante:** il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di circa 70 parole.

2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?

3. Analizza la poesia strofa per strofa. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificalle e spiegane il significato. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

4. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante lo scorrere inesorabile del tempo e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

*È l'incipit del romanzo *Uno, nessuno e centomila*, pubblicato in volume da Pirandello nel 1926.*

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

«Niente», le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino».

Mia moglie sorrise e disse: «Credevo ti guardassi da che parte ti pende».

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?».

E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire¹ un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire² per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo.

Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende³, me ne levassi pure⁴, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?».

Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...

«Ancora?».

Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.

Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvilito, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.

Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato.

Schizzai un velenosissimo "grazie"⁵ e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto⁶ che li avevo difettosi.

«Uh che meraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito». Ecco, già le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano⁷ giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.

«Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppure questo aveva potuto ottenere da me.

Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarmi avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando⁸ come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque possibile? Non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarme per rifarne l'esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove⁹ in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. [...].

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri¹⁰ e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

1. **sortire:** *avere in sorte.*

2. **invanire:** *vantarsi.*

3. **mende:** *difetti.*

4. **me ne levassi pure:** *mi togliessi pure quella certezza dalla mente.*

5. **Schizzai ... 'grazie':** *pronunciai un 'grazie' quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.*

6. **aver conto:** *rendermi conto.*

7. **bucheravano:** *si aprivano un varco.*

8. **braveggiando:** *comportandosi in modo spavaldo.*

9. **ove:** *se.*

10. **quell'uno ... altri:** *quell'immagine costruita in base a quello che le attribuivano gli altri.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?

2. Quale ritratto di Moscarda emerge da questo brano? Quali differenze si possono individuare tra la sua personalità e quella di coloro che, secondo le parole dello stesso Moscarda, hanno «trovato un carro»? Rispetto a loro Moscarda si ritiene più capace di conoscere la vita oppure no? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.

3. In che modo il narratore/protagonista presenta la propria propensione alla riflessione? Individua il passo e commentalo.

4. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?

5. Quali elementi del testo conferiscono progressivamente alla narrazione l'andamento di un monologo? In alcuni casi il destinatario viene chiamato in causa o inserito come personaggio accanto all'io narrante. Individua in quali passaggi del testo avviene questo e spiega quale effetto produce tale scelta stilistica.

Interpretazione

Il romanzo *Uno, nessuno e centomila* è un tipico esempio di narrativa del Novecento, in cui al criterio della causalità subentra quello della casualità. Quali altri caratteri del romanzo novecentesco sono riconoscibili in questo passo? Esamina la figura del protagonista, la sua visione del mondo, il punto di vista le tecniche narrative adottate.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

L'Historia

L'Historia si può veramente definire una guerra illustre contro il Tempo, perchè togliendoli di mano gl'anni suoi prigionieri, anzi già fatti cadaveri, li richiama in vita, li passa in rassegna, e li schiera di nuovo in battaglia.

Ma gli Illustri Campioni che in tal Arringo fanno messe di Palme e d'Allori, rapiscono solo che le sole spoglie più sfarzose e brillanti, imbalsamando coloro inchiostri le Imprese de Prencipi e Potentati, e qualificati

Personaggi, e trapontando coll'ago finissimo dell'ingegno i fili d'oro e di seta, che formano un perpetuo ricamo di Attioni gloriose.

Però alla mia debolezza non è lecito solleuarsi a tal'argomenti, e sublimità pericolose, con aggirarsi tra Labirinti de Politici maneggj, et il rimbombo de bellici Oricalchi: solo che hauendo hauuto notitia di fatti memorabili, **se ben capitorno a gente meccaniche, e di piccol affare, mi accingo di lasciarne memoria a Posterì**, con far di tutto schietta e genuinamente il Racconto, ouero sia Relatione.

La storia è come una grande battaglia contro il tempo perché racconta, fa rivivere, gli eventi passati come cadaveri riportati in vita. Gli storici famosi (illustri campioni) che in tale lotta (Arringo) mietono successi gloriosi (Palme e Allori), raccontano solo con le storie (spoglie) più sfarzose, scrivono (imbalsamando co' loro inchiostri) di imprese di Principi e Potenti e ricamando con l'acutezza del loro ingegno e con parole brillanti (trapontando coll'ago finissimo dell'ingegno i fili d'oro e di seta) le azioni gloriose.

Perciò ad un modesto cronista come me (alla mia debolezza) non è lecito trattare di tali argomenti politici di segretezza (labirinti) e di intrighi (maneggi), e delle grandi imprese di guerra rappresentate dal rimbombo delle trombe di guerra (bellici Oricalchi): solo che avendo avuto notizia di fatti memorabili che capitarono a operai o artigiani (genti meccaniche) di piccolo reddito (di piccolo affare), mi accingo a lasciarne una testimonianza ai Posterì, schiettamente e genuinamente facendone il racconto, ovvero la descrizione.

Da **Alessandro Manzoni, I Promessi Sposi** (Milano, 1840) Incipit de L'Introduzione -Il Manoscritto

Un'impostura?

Tutta un'impostura. La storia non esiste.

Forse che esistono le generazioni di foglie che sono andate via da quell'albero, un autunno appresso all'altro?

Esiste l'albero, esistono le sue foglie nuove: poi anche queste foglie se ne andranno; e a un certo punto se ne andrà anche l'albero: in fumo, in cenere. La storia delle foglie, la storia dell'albero. Fesserie! Se ogni foglia scrivesse la sua storia, se quest'albero scrivesse la sua, allora diremmo: eh sì, la storia... Vostro nonno ha scritto la sua storia?

E vostro padre? E il mio? E i nostri avoli e trisavoli?... Sono discesi a marcire nella terra né più e né meno che come foglie, senza lasciare storia...

C'è ancora l'albero, sì, ci siamo noi come foglie nuove... E ce ne andremo anche noi...

L'albero che resterà, se resterà, può anche essere segato ramo a ramo: i re, i viceré, i papi, i capitani; i grandi, insomma... Facciamone un po' di fuoco, un po' di fumo: ad illudere i popoli, le nazioni, l'umanità vivente...

La storia! E mio padre? E vostro padre? E il gorgoglio delle loro viscere vuote?

E la voce della loro fame? Credete che si sentirà, nella storia? Che ci sarà uno storico che avrà orecchio talmente fino da sentirlo? Don Giuseppe saliva ad impeti da predicatore: e il monaco ne aveva mortificazione, disagio.

da **Leonardo Sciascia, Il Consiglio d'Egitto** (Torino, Einaudi 1963) p.44

La storia siamo noi

La storia siamo noi, nessuno si senta offeso
Siamo noi questo prato di aghi sotto il cielo
La storia siamo noi, attenzione
Nessuno si senta escluso
La storia siamo noi
Siamo noi queste onde nel mare
Questo rumore che rompe il silenzio
Questo silenzio così duro da masticare
E poi ti dicono, "Tutti sono uguali"
"Tutti rubano nella stessa maniera"
Ma è solo un modo per convincerti
A restare chiuso dentro casa quando viene la sera

Però la storia non si ferma davvero davanti a un portone
La storia entra dentro le stanze, le brucia
La storia dà torto o dà ragione
La storia siamo noi
Siamo noi che scriviamo le lettere
Siamo noi che abbiamo tutto da vincere e tutto da perdere
E poi la gente, perché è la gente che fa la storia
Quando si tratta di scegliere e di andare
Te la ritrovi tutta con gli occhi aperti
Che sanno benissimo cosa fare
Quelli che hanno letto un milione di libri

a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

PROPOSTA B3 Ludovica Lugli, Perché il femminile di “medico” suona tanto male?

C'è un'associazione di giovani medici di famiglia che nella sua ultima assemblea generale, un paio di settimane fa, ha scelto di modificare il proprio statuto per inserire il femminile della parola “medico”, cioè “medica”. Suona strano, vero? Un po' anche a me, ma da un po' di tempo a questa parte è una parola che cerco di usare. C'entrano le elezioni

5 amministrative del 2016.

Ora ve la spiego. Nel 2015 mi capitò di lavorare per la prima volta nella redazione di un giornale. Non era ancora *il Post*, ma una testata dove, al contrario del *Post*, le norme redazionali su come scrivere gli articoli sono rigide e c'è addirittura una lista di istruzioni che si può consultare quando si ha un dubbio. A un occhio esterno alcune di queste regole

10 possono sembrare strane (io ad esempio mi sono dimenticata come mai si potesse usare il verbo “cominciare” e non il verbo “iniziare”, o forse era viceversa, probabilmente perché mi sembrava che la scelta di escluderne uno fosse un po' arbitraria) ma la maggior parte si fondano su un'aderenza coerente e ragionata alle regole della grammatica italiana. Una di queste regole è usare il femminile delle professioni. Per questo, anche se all'epoca mi

15 suonava strano, dato che non mi era mai capitato prima di scriverle e dirle ad alta voce, cominciai a usare “avvocata”, “sindaca” e “ministra”. Lavorando nei giornali si fa parecchia attenzione alle parole, per forza di cose, e in questi anni è stato inevitabile notare che l'uso di “sindaca” e “ministra”, prima ancora di altri femminili, si è molto diffuso sui giornali: c'entrano le elezioni amministrative del 2016

20 perché furono quelle con cui vennero elette due sindache in due grandi città italiane, Roma e Torino. La notiziabilità di queste elezioni portò a un intenso piccolo dibattito su come chiamare le nuove elette, molto sentito perché bisognava parlare di loro molto spesso sui giornali e in TV: non so quale sia la vostra percezione (viviamo tutti dentro bolle, più o meno grandi) ma a me pare che ora ci siano molti meno dubbi lessicali sulle

25 sindache. Nel 2015, quando mi capitava di scrivere «la sindaca di Barcellona Ada Colau», quella parola mi suonava strana ma usandola, nel tempo, ha smesso di esserlo e trovandomi a scriverla mi capitava sempre più spesso di notare quanto semplificasse le cose, eliminando ambiguità e aggiungendo chiarezza al discorso. Lo stesso vale per tutti gli altri femminili delle professioni, anche se alcuni sono più difficili da usare di altri.

30 “Medica”, chissà perché, è una di queste. Qualcuno, che magari apprezza *il Post* per il suo impegno a usare, nello scritto, la lingua che si parla, evitando le espressioni di plastica e certi sinonimi che si vedono solo in una lingua scritta un po' pigra, forse vorrà suggerire di usare il termine “dottoressa”, usatissimo nel parlato. È vero, toglie l'ambiguità sul genere, ma non è un termine preciso: si può usare per tutte le laureate e il corrispettivo “dottore”

35 non sarebbe mai usato in un articolo su un medico, perché giustamente considerato poco preciso. Il più delle volte quello che si fa è cercare una scorciatoia: la specialità. E così negli articoli non si parla di “mediche” o di “medici donne” (che è goffo, innaturale e poco bello da vedere, andiamo) ma di ginecologhe, otorinolaringoiatre, chirurghe e cardiologhe. Questo trucco però lascia fuori le mediche di base.

40 Il Movimento Giotto, l'associazione di medici di base che ha deciso di usare il termine “medica” nel suo statuto, ha realizzato un video di approfondimento sulla questione. Contiene un'intervista alla linguista Cecilia

Robustelli, docente all'Università di Modena e Reggio Emilia e collaboratrice dell'Accademia della Crusca. Tra le altre cose Robustelli chiarisce che dal punto di vista morfologico, cioè della forma della lingua italiana, 45 "ministra", "sindaca" e "medica" sono termini corretti: sono semplicemente il femminile, con la desinenza "-a", di maschili che hanno la desinenza "-o". Dice anche che è normale che certe parole suonino strane («rugginose, spigolose») anche se corrette, se non si sono mai usate.

Nel video Robustelli si augura che l'uso di "medica" si diffonda perché aiuterebbe a

50 riempire un «vuoto terminologico» che esiste e dice anche una cosa interessante sulla diffusione dei femminili delle professioni in generali: l'Accademia della Crusca può dire che sono corretti e consigliarne l'uso, le femministe possono usarli nei loro comunicati e certi giornalisti nei loro articoli, ma entreranno nell'uso generale solo se saranno compatibili con la sensibilità socioculturale delle persone che parlano la lingua tutti i giorni. Cioè:

55 parole come "medica" diventeranno comuni e smetteranno di suonare male se una buona parte delle persone che parlano l'italiano sentirà l'esigenza di usarle.

Su quest'ultimo punto ho qualche perplessità perché, come il caso di "sindaca" ha dimostrato, le parole possono diffondersi anche a partire dai media. È successo moltissime volte in passato. Certo, poi è più difficile che una medica di base finisca sulle prime pagine

60 dei quotidiani rispetto a una sindaca di Roma, quindi probabilmente ci vorrebbe comunque più tempo. [...]

"Medica" suona ancora strano [...] però forse ci serve. Come ci servirebbe un modo per parlare del proprio capo quando questo capo (una parola che a rispettare la grammatica non avrebbe il femminile) è una donna, cosa che fortunatamente capita sempre più

65 spesso nel mondo. Io sento sempre più spesso "la mia capa": lo trovo brutto e soprattutto scorretto (sono una di quelle persone un po' fissate con la grammatica) ma nella mia bolla è già nell'uso. Faremo una deroga come tante di quelle che abbiamo già fatto nel corso dei secoli e metteremo questa parola nei dizionari? Forse sì.

(Ludovica Lugli, Perché il femminile di "medico" suona tanto male?, in ilPost.it, 5 novembre 2019, <https://www.ilpost.it/ludovicalugli/2019/11/05/perche-il-femminile-di-medico-suona-tanto-male/>)

Comprensione e analisi

1. Qual è la tesi sostenuta dalla giornalista Ludovica Lugli in questo articolo?
2. In quale occasione la giornalista si è posta il problema di usare il sostantivo di genere femminile per un termine che solitamente si usa al maschile?
3. Qual è la scorciatoia, citata dalla giornalista, per non usare il genere femminile per le professioni mediche?
4. Secondo Lugli, usare il genere femminile per le professioni potrà diventare normale? Da che cosa dipenderà?
5. La questione posta dalla giornalista è puramente grammaticale?

Produzione

L'utilizzo del femminile per le professioni o le mansioni svolte da donne si collega alla questione della parità di genere, perché il linguaggio influisce sul modo di pensare, in quanto veicola un sistema di valori e di gerarchie che possono creare pregiudizi e discriminazioni sedimentati a livello inconscio.

Elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sul tema posto in questo articolo, confrontandoti con la tesi in esso esposta, per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali. Puoi ampliare il tuo discorso dalle problematiche grammaticali e lessicali al tema della parità di genere, riflettendo su come il linguaggio possa contribuire a consolidare stereotipi discriminatori.

Raccogli le idee e le conoscenze per supportare gli argomenti che sostieni, facendo riferimento alle esperienze personali tue e di persone che ti sono vicine.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «No alla cultura dello scarto»,
in Avvenire.it, 5 giugno 2013)

PROPOSTA C2

Cooperare è una strategia vincente

È [...] possibile che le persone capiscano chiaramente i propri obiettivi, vogliano massimizzarli, ma che, cionondimeno, tengano conto degli obiettivi altrui, in ragione del riconoscimento della natura dell'interdipendenza reciproca dei risultati raggiunti da persone diverse in queste situazioni.

5 Il comportamento è in ultima analisi una questione anche sociale, e pensare in termini di cosa 'noi' dovremmo fare, o di quale debba essere "la nostra" strategia può rispecchiare un senso d'identità che comporta un riconoscimento degli obiettivi degli altri e delle interdipendenze reciproche in gioco. Benché gli obiettivi degli altri possano non essere incorporati negli obiettivi di una data persona, il riconoscimento dell'interdipendenza

10 può suggerire di seguire alcune regole di comportamento che non sono necessariamente di valore intrinseco, ma che hanno grande importanza strumentale nel raggiungimento degli obiettivi rispettivi dei comportamenti di quel gruppo.

(Amartya Sen, *Etica ed economia*, Laterza, Roma-Bari 2000)

Prendendo spunto dal testo e dalle considerazioni in esso contenute, rifletti sull'importanza della cooperazione in tutti i settori della vita e su come la strategia collaborativa possa facilitare il raggiungimento degli obiettivi, in vista di un interesse comune vantaggioso per ognuno. Puoi fare anche riferimenti al conflitto tra individualismo e cooperazione presente nelle società dominate da una logica competitiva, che sembra obbligare tutti a essere in guerra con tutti nella battaglia quotidiana per la sopravvivenza.

Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e dotalo, se lo ritieni opportuno, di un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

E' quelli che non sanno nemmeno parlare
Ed è per questo che la storia dà i brividi
Perché nessuno la può fermare
La storia siamo noi
Siamo noi, padri e figli
Siamo noi, Bella Ciao
Che partiamo
La storia non ha nascondigli
La storia non passa la mano
La storia siamo noi
Siamo noi questo piatto di grano

Francesco De Gregori, da l'album musicale

Scacchi e tarocchi1985

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, in ambito storico, letterario o artistico, sulla base delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sulle tematiche proposte dai documenti che hai appena letto **traendo spunto** da uno o più dei seguenti interrogativi: In che modo normalmente si racconta la storia dei grandi eventi? Che spazio trovano le persone comuni nella Storia e nella letteratura di argomento storico? Quali sono le fonti che chi scrive storia può utilizzare? Che valore può avere una narrazione della storia diversa?

Chi ha il diritto di raccontare la storia? Quanto questo diritto può essere importante nella costruzione di una coscienza collettiva?

Fornendo uno o più **esempi** che ritieni opportuno, argomenta, in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2 Antonio Gramsci La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO 2022

Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1	
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1	
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile . Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti . Punteggiatura approssimativa	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcuni punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	2
L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate . Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali . Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaustive . Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguate i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze superficiali ed imprecise. Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale . Organiche e molto originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali motivata, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta . Valutazioni personali chiare e lineari.	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesti	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta. Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata . Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata . Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori.	2	
Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1	

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100
---	----------	--

_____ CLASSE _____ STUDENTE

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi
Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi		13
Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi		12
Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi		11
Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi		10
Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi		9*
Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi		8
Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi		7
Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti		6
Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi		5
A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi		4
Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi		3
Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi		2
Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
L'elaborato è consegnato in bianco	1	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE
		PARTE SPECIFICA
		PUNTEGGIO TOTALE /100

CLASSE	STUDENTE
--------	----------

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	2
Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco .	1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	8
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4
L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	3	
I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente	2	
L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	3	
Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	2	
Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco	1	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17,8 >18 Es.2: 92:5= 18,4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE
		PARTE SPECIFICA
		PUNTEGGIO TOTALE /100

| CLASSE STUDENTE



I.I.S. "DAMIANI ALMEYDA - CRISPI"

Liceo **Artistico**
Istituto Tecnico **Economico**



sito web: www.iisdamianialmeyda-crispi.edu.it

Largo Mineo, 4 - 90145 Palermo

Tel. +390916822774

mail: pais03200d@istruzione.it

Pec: pais03200d@pec.istruzione.it

Cod.Mecc. pais03200d -CF: 97291560825

Il candidato dopo aver elaborato la riclassificazione del bilancio, per gli anni n e n-1, sotto riportato e aver tratto i principali indici per la relazione di una relazione esplicativa sviluppi uno dei seguenti punti a scelta:

- a) Predisponga la distribuzione del valore aggiunto tenendo conto delle indicazioni relative alla redazione del bilancio ambientale.**
- b) Predisponga il bilancio sintetico con dati a scelta, partendo dalle indicazioni relative all'anno n, per l'anno n+1.**
- c) Predisponga lo schema relativo alle variazioni delle immobilizzazioni e al patrimonio sociale relativa ai due anni analizzati.**
- d) Predisponga la nota integrativa relativa all'anno n.**

Stato patrimoniale

	M	M-1		M	M-1
B IMMOBILIZZAZIONI			A PATRIMONIO NETTO		
I <i>Immobilizzazioni immateriali</i>			I Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	160.000	-	IV Riserva legale	400.000	400.000
3) diritti di brevetto industriale	220.000	330.000	VI Riserve statutarie	240.000	200.000
Totale	380.000	330.000	VII Altre riserve:		
II <i>Immobilizzazioni materiali</i>			a) Riserva straordinaria	650.000	400.000
1) terreni e fabbricati	1.830.000	1.880.000	b) Riserva per ammortamenti anticipati	40.000	-
2) impianti e macchinario	1.090.000	1.000.000	VIII Utili a nuovo		
4) altri beni	100.000	120.000	IX Utile dell'esercizio	395.000	290.000
Totale	3.020.000	3.000.000	Totale	3.725.000	3.290.000
III <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			B FONDI RISCHI E ONERI		
1) partecipazioni in:			2) per imposte	10.000	10.000
a) imprese controllate	600.000	500.000	3) altri	40.000	-
b) imprese collegate	280.000	300.000	Totale	50.000	10.000
Totale	880.000	800.000	C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	285.000	215.000
Totale immobilizzazioni (B)	4.280.000	4.130.000	D DEBITI		
C ATTIVO CIRCOLANTE			3) debiti verso banche	896.000	1.000.000
I <i>Rimanenze</i>			- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	710.000	
1) materie prime, sussidiarie, ecc.	70.000	60.000	6) debiti verso fornitori	323.000	300.000
2) prodotti in corso e semilavorati	40.000	30.000	11) debiti tributari	297.000	30.000
4) prodotti finiti	65.000	80.000	12) debiti verso istituti di previdenza	35.000	-
5) acconti	300.000	-	13) altri debiti	80.000	-
Totale	475.000	170.000	Totale	1.631.000	1.330.000
II <i>Crediti</i>			E RATEI E RISCOINTI	47.000	25.000
1) verso clienti	433.000	300.000			
5) verso altri	270.000	-			
Totale	703.000	300.000			
III <i>Attività finanziarie</i>					
5) altri titoli	150.000	150.000			
Totale	150.000	150.000			
IV <i>Disponibilità liquide</i>					
1) depositi bancari e postali	80.000	70.000			
3) denaro e valori in cassa	5.000	10.000			
Totale	85.000	80.000			
Totale attivo circolante (C)	1.113.000	700.000			
D RATEI E RISCOINTI	45.000	40.000			
Totale attivo (A + B + C + D)	5.388.000	4.870.000	Totale passivo (A + B + C + D + E)	5.738.000	4.870.000
CONTI D'ORDINE			CONTI D'ORDINE		
Contratti di leasing	50.000	-	Società di leasing c/ impegni	550.000	-

Capito economico

	M	M-1
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.430.000	4.497.000
2) variazioni delle rimanenze:		
- prodotti finiti	10.000	- 15.000
- semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	- 15.000	8.000
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	80.000	-
5) altri ricavi e proventi	240.000	198.000
Totale A	4.745.000	4.688.000
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.100.000	1.250.000
7) per servizi	320.000	290.000
8) per godimento beni di terzi	210.000	206.000
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.080.000	1.032.000
b) oneri sociali	535.000	501.000
c) trattamento fine rapporto	70.000	65.000
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	150.000	110.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	220.000	210.000
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	20.000	14.000
11) variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e merci	- 10.000	25.000
12) accantonamenti per rischi	10.000	-
13) altri accantonamenti	30.000	-
14) oneri diversi di gestione	185.000	164.000
Totale B	3.920.000	3.867.000
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	825.000	821.000
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) dividendi da partecipazioni in controllate	125.000	-
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	25.000	20.000
d) proventi diversi da precedenti	135.000	30.000
17) interessi e altri oneri finanziari	- 218.000	- 205.000
Totale C	67.000	- 155.000
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	100.000	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	- 20.000	- 100.000
Totale D	80.000	- 100.000
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi (sopravvenienze attive)	10.000	5.000
21) oneri (sopravvenienze passive)	- 150.000	-
Totale E	- 140.000	5.000
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	832.000	571.000
22) imposte sul reddito dell'esercizio	437.000	281.000
26) UTILE DELL'ESERCIZIO	395.000	290.000

- riclassificazione dello Stato patrimoniale in termini finanziari e rielaborazione del Conto economico configurandolo «a valore aggiunto» e «a costo del venduto»
- esame delle strutture di sintesi dello Stato patrimoniale e del Conto economico a dati comparati per analizzare, nei valori assoluti e percentuali, la posizione di solidità, di liquidità e di redditività
- calcolo di opportuni indici per cogliere meglio le tendenze economico-finanziarie in atto
- formazione di un prospetto degli indici, opportunamente raggruppati per tipologia di analisi, a dati comparati
- compilazione di una relazione esplicativa che ponga in rilievo gli aspetti salienti della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda considerata

- o la quota corrente dei debiti per TFR ammonta, per l'anno n , a euro 15.000
- o la quota di utile da assegnare agli azionisti è prevista in euro 300.000 (nell'esercizio precedente l'utile è stato interamente destinato alle riserve)
- i debiti bancari esigibili oltre i 12 mesi nell'esercizio $n - 1$ ammontavano a euro 790.000
- o l'importo complessivo delle fatture emesse ammonta a euro 5.271.700 per l'anno n , mentre nell'anno $n - 1$ è stato pari a euro 5.351.430
- l'importo complessivo degli acquisti (compresa Iva) è di euro 1.939.700 per l'anno n , mentre quello dell'anno $n - 1$ è stato di euro 2.077.740
- i proventi della voce A5 del Conto economico sono ricavi complementari conseguiti nell'ambito della gestione tipica
- le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni riguardano titoli a reddito fisso negoziabili a vista
- la voce B10b del Conto economico dell'anno n comprende euro 40.000 di Ammortamenti anticipati, iscritti per ragioni di utilità fiscale
- gli oneri diversi di gestione (voce B14 del Conto economico) riguardano oneri fiscali diversi, da considerare come corrispettivi di servizi
- o la classificazione dei costi per destinazione è quella indicata nella seguente tabella

	Costi					
	Industriali		Commercio		Amministrativi	
	n	$n-1$	n	$n-1$	n	$n-1$
Costi per servizi	198.000	178.000	31.000	30.000	91.000	82.000
Costi per godimento beni di terzi	150.000	140.000	-	-	60.000	66.000
Costi per il personale:						
- salari e stipendi	637.000	600.000	104.000	98.000	339.000	334.000
- oneri sociali	321.000	300.000	53.000	49.000	161.000	152.000
- trattamento di fine rapporto	41.000	38.000	8.000	7.000	21.000	20.000
Ammortamenti e svalutazioni:						
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	116.000	83.000	34.000	27.000	-	-
- ammortamento immobilizzazioni materiali	172.000	184.000	28.000	15.000	20.000	11.000
- svalutazione dei crediti	-	-	20.000	14.000	-	-
Accantonamento per rischi	-	-	10.000	-	-	-
Altri accantonamenti	30.000	-	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	-	-	7.000	5.000	178.000	159.000



I.I.S. "DAMIANI ALMEYDA - CRISPI"

Liceo **Artistico**
Istituto Tecnico **Economico**



sito web: www.iisdamianialmeyda-crispi.edu.it

Largo Mineo, 4 - 90145 Palermo

Tel. +390916822774

mail: pais03200d@istruzione.it

Pec: pais03200d@pec.istruzione.it

Cod.Mecc. pais03200d -CF: 97291560825

Prova di Economia Aziendale

Un laboratorio artigianale di elettronica, con ragione sociale "Mario Cartesi & C. srl, è gestito dai fratelli Mario e Alberto con la collaborazione del padre e di alcuni dipendenti: Mario cura la produzione, Alberto gestisce le funzioni commerciale e amministrativa dell'azienda., che nell'ultimo esercizio ha conseguito ricavi pari a 680.000 euro e rilevato un ROE dell'8%. La situazione patrimoniale dell'azienda al 31.12.23 presenta, tra gli altri, i seguenti dati:

totale impieghi 500.000 euro, attivo immobilizzato 285.000 euro, patrimonio netto 240.000 euro.

I fratelli Cartesi, intendendo accrescere la produzione, necessitano di un finanziamento per il rinnovo di una parte degli impianti e per 'ampliamento del capannone in cui si svolge l'attività produttiva.

A tal fine presentano, all'inizio dell'esercizio 2024, il progetto alla locale banca.

Tale progetto risulta così articolato:

- storia dell'azienda;
- sintesi dell'idea imprenditoriale;
- analisi del mercato in cui opera l'azienda e di quello potenziale ipotizzato;
- piano di marketing;
- struttura organizzativa della nuova azienda;
- previsioni economico-finanziarie necessarie per realizzare il progetto.

Presenta il business plan dell'impresa solo con riferimento ad 1 anno (il 2024) corredato da piano degli investimenti, piano economico e piano patrimoniale.

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. Redigere il budget economico annuale elaborato dai responsabili di Mario Cartesi & C. srl per l'esercizio 2025 ipotizzando un incremento delle vendite del 3%.

2. Presentare il report sull'analisi degli scostamenti redatto dal responsabile di Beta spa, impresa industriale, che produce e commercializza il prodotto MLR344, considerando che per l'esercizio 2023:
 - a. ha programmato la vendita di 300.000 unità al prezzo unitario di 20,00 euro per acquisire il 40% della quota di mercato
 - b. ha rilevato a consuntivo i seguenti dati:
 - vendite effettive maggiori rispetto a quelle programmate
 - prezzo unitario di vendita inferiore a quello programmato
 - domanda di mercato 840.000 unità.

3. Un albergo con 40 camere doppie, aperto tutto l'anno, vende i pernottamenti a un prezzo medio di €.70 per camera con trattamento B&B. Presenta costi fissi relativi a un anno per un totale di euro 522.800. Considerato che i costi variabili e specifici sono valutati a €.6 per camera occupata, calcolare il numero di camere da riempire mediamente al giorno per ottenere il break even point.

4. L'impresa industriale Gamma spa produce tre linee di scarpe (uomo, donna e bambino) utilizzando tre reparti produttivi e un centro ausiliario alla produzione. Le scarpe da uomo sono realizzate nei tre reparti, quelle da donna e bambino in due reparti. Determinare il costo di produzione totale e unitario delle tre lavorazioni con il Full costing method.

Dati mancanti opportunamente scelti.

**ESAMI DI STATO A.S.2023-2024
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA**

Candidato/a _____ Classe 5

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI FONDAMENTI DELLE DISCIPLINE	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	1,5-2	
	SUFFICIENTE	2,5	
	BUONA	3	
	ARTICOLATA E PERSONALE	4	
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI E COMPrensIONE DEI CASI E/O DELLE SITUAZIONI PROBLEMATICHE PROPOSTE E ALLE METODOLOGIE UTILIZZATE NELLA LORO RISOLUZIONE	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2-3	
	SUFFICIENTE	3,5	
	BUONA	4-5	
	ARTICOLATA E PERSONALE	6	
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA/CORRETTEZZA DEI RISULTATI E DEGLI ELABORATI TECNICI E/O TECNICO GRAFICI PRODOTTI	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2-3	
	SUFFICIENTE	3,5	
	BUONA	4-5	
	ARTICOLATA E PERSONALE	6	
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI	SCARSA	1	
	INSUFFICIENTE	2	
	SUFFICIENTE	2,50	
	BUONA	3	
	ARTICOLATA E PERSONALE	4	

VALUTAZIONE PROVA: _____ / 20

Il Presidente della Commissione:

I Commissari

.....
.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE MAX 20 PUNTI

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

5ASIA

OBIETTIVI	ATTIVITA	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Incontri con ex alunni diventati imprenditori	Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Ex alunni 	Racconto di storie di successo	
	La settimana dell'economia Progetto Percorsi Young		<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Imprenditori del territorio • ambassador Findomestic 	<ul style="list-style-type: none"> • Interviste con imprenditori • Organizzazione di una manifestazione 	15
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici	<ul style="list-style-type: none"> • Classe • Scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni sul public speaking • Organizzazione di gare di debate • Presentazione di eventi 	
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Eventi con esperti esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Classe • Biblioteca • Aula magna 	<ul style="list-style-type: none"> • Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Esperti sui temi individuati 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc. 	
	Progetti curriculari THE UNDERWATER WORLDa carattere orientativo • BOWLING a scuola2000 Progetto curriculare : giornata del dono progetto extracurriculare Studio di Consulenza	Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Esperti esterni evolution dive e docenti interni • Docente Varrica • Docente Pugliese • Esperti esterni dott. Commercialisti 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Riflessione sulle proprie emozioni • laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> 4 2 2 10
Conoscere la formazione superiore	Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	Somministrazione di test strutturati	
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor Chentrens	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio individuale • Colloquio con le famiglie 	4
	Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	Docente tutor chentrens	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta del capolavoro • Accesso alla piattaforma dedicata 	4
	L'offerta universitaria Orienta sicilia	Università	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti Gallina • Docenti universitari 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con docenti di orientamento • Visite guidate 	3
	La formazione presso gli Its	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola • Sedi di Its 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti Mannina • Referenti di Its 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con esperti • Visite guidate 	2
Conoscere il territorio	Le altre agenzie formative	Scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Referenti di agenzie e docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con esperti 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Visite presso fiere specializzate • Visite presso imprese birreficio MESSINA • visita presso Cefalù /palermo • Cineforum in lingua inglese • visita scalo B • Orientamento in entrata 	<ul style="list-style-type: none"> • Fiere specializzate • Imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti Chentrens • Imprenditori • docente Cassata V • docente Cassata V • docente chentrens • docente Cassata V 	<ul style="list-style-type: none"> • Visita guidata • Intervista 	<ul style="list-style-type: none"> 5 3 2 2 10
					68

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Chentrens Laura	Matematica	
Pugliese Loredana	Italiano e Storia	
Giardina Rosaria	Religione	
Gallina Maria	Economia aziendale	
Caruso Vincenza	Diritto ed Economia Pubblica	
Varrica Maurizio	Educazione fisica	
Cassata Valeria	Inglese	
Sardina Davide	Informatica	
Bondi Giusanna	Laboratorio informatica	

Palermo 07/05/2024